

MALNATE

tipointer

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

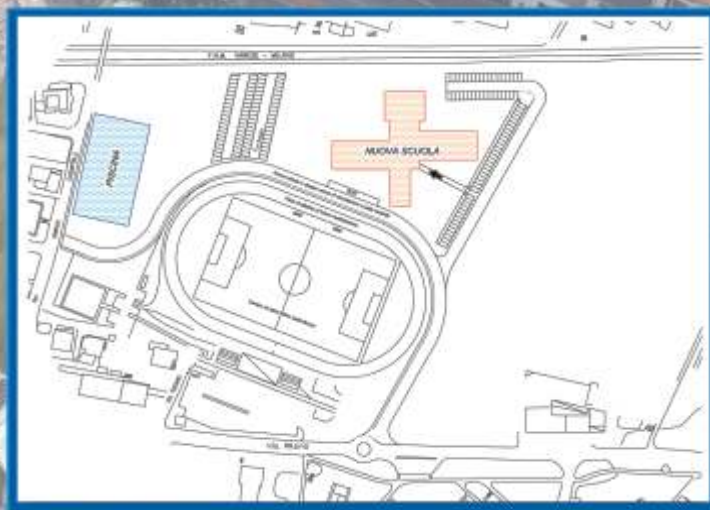
numero 3 Settembre 2008

Direttore Editoriale: Sandro Damiani - Direttore Responsabile: Francesca Mauri - Stampa: SO.G.EDI. srl, Busto Arsizio - Spedizione abb. postale 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale Varese

REFERENDUM CONSULTIVO Il progetto della nuova scuola al vaglio dei cittadini

TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
NELLE PAGINE DI APPROFONDIMENTO E DI POLITICA:
LE 'REGOLE' DEL REFERENDUM,
LA SINTESI DEL PROGETTO DELL'AMMINISTRAZIONE,
LE OPINIONI DEI GRUPPI CONSILIARI
E DEL COMITATO PRO REFERENDUM

DA PAG. 9



Sport

BASKET: SONO MALNATESI
LE CAMPIONESSE ITALIANE
DEL 3 VS 3



A PAG. 20

Lavori pubblici

L'ASSESSORE BOSETTI
SPIEGA GLI INTERVENTI
IN FASE DI REALIZZAZIONE



A PAG. 4

Mondiali a Malnate

TUTTI GLI APPUNTAMENTI
IN PROGRAMMA



A PAG. 20



0332275111	Centralino	Sito Internet: www.comune.malnate.va.it	POLIZIA LOCALE		
0332429035	Fax	email: info@comune.malnate.va.it	0332275252	Comando, Verbali	
STAFF			0332275253	Mobilità e traffico	
0332275262	Segreteria generale		0332275254	Vigilanza del territorio; protezione civile	
0332275241	Servizi demografici		0332428516	Pronto intervento	
0332275256	Relazioni con il pubblico	SERVIZI ALLA PERSONA	3297506008	Reperibilità (dopo le ore 19.10 e festivi)	
PROGRAMMAZIONE		0332275290	Servizi Educativi	0332275251	Attività produttive ed economiche.
0332275273	Ragioneria	0332275289	Servizi Sociali.	0332275240	Messo Comunale.
0332275270	Tributi.	0332275282	Servizi Culturali	0332275238	Servizi cimiteriali.
EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI		0332275283	Attività Sportive		
0332275226	Urbanistica	0332427729	Biblioteca Civica	MANUTENZIONI - ECOLOGIA	
0332275227	Edilizia privata	0332427423	Asilo Nido	0332275235	Ambiente, Ecologia.
0332275236	Progettazione	0332425148	InformaGiovani	0332275233	Manutenzioni.

ORARI SERVIZI

POLIZIA LOCALE		MANUTENZIONI ECOLOGIA		ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	
Lun. Gio.	09.30/12.00; 17.00/18.00	Lun. Gio.	10.00/12.00; 17.00/18.00	Lun. Gio.	09.30/12.00; 17.00/18.00
Mar. Mer. Ven. Sab.	09.30/12.00	Mer.	10.00/12.00	Mar. Mer. Ven. Sab.	09.30/12.00
MESSO COMUNALE		URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA		MUSEO DI SCIENZE NATURALI "MARIO REALINI"	
Lun.; Gio	09.30/11.30; 17.00/18.00	Lun. Gio.	10.00/12.00; 17.00/18.00	Lun.	14.00/18.00
Mer. Ven.	09.30/11.30	Mer.	10.00/12.00	Mar. Mer. Gio. Ven.	14.30/18.00
SERVIZI DEMOGRAFICI		ALTRI UFFICI		Sab.	
Lun. Gio.	09.00/12.20; 17.00/18.00	Lun.	09.00/12.00; 17.00/18.00	3° dom. del mese 14.00/18.00	
Mar. Mer. Ven.	09.00/12.20	Mer. Ven.	09.00/12.00	SERVIZI CIMITERIALI – PRATICHE PER DECESSI	
Sab.	10.00/11.00	Gio.	09.00/12.00; 15.00/18.00	Lunedì	08.30/12.00; 17.00/18.00
BIBLIOTECA CIVICA "ADOLFO BUZZI"	INFORMAGIOVANI – INFORMALAVORO			mercoledì	10.00/12.00
Lun. Gio. Sab.	09.30/12.30	Lun. Gio.	15.00/18.00	giovedì	10.00/12.00; 17.00/18.00
Mar. Ven.	15.00/18.00	DIFENSORE CIVICO su app. Sab. 9.00-12.00		venerdì	10.00/12.00; 14.00/16.00

AMMINISTRATORI COMUNALI: ORARI DI RICEVIMENTO

Sindaco: SANDRO DAMIANI - Lunedì: 15,30-18,00; Giovedì: 17,30-18,30 su appuntamento (0332/275262)

Vice-Sindaco; Assessore alla Polizia Locale; Protezione Civile; Sicurezza; Decentramento; Commercio e Attività produttive; Servizi cimiteriali: MARIO BAREL - Martedì-Giovedì-Venerdì: 11,00-12,30; Mercoledì: 16,00-19,00; sabato mattina su appuntamento (0332/275252)

Assessore al Bilancio, Programmazione; Finanze e Tributi; Partecipazioni societarie: GIUSEPPE NELBA - su appuntamento (0332/275273)

Assessore ai Lavori pubblici; Ambiente; Manutenzioni; Agenda 21; Servizio Acquedotto: UMBERTO BOSETTI - Giovedì: 09,00-12,00 su appuntamento (0332/275233)

Assessore all'Urbanistica; Edilizia Privata; Ecologia: FABIO GASTALDELLO - Lunedì: 17,00 - 18,00 su appuntamento (0332/275226)

Assessore ai Servizi Alla Persona; Famiglia; Pari Opportunità: BARBARA MINGARDI - Lunedì: 16,00-18,00; Giovedì: 15,00-17,00 su appuntamento (0332/275290)

Assessore alla Cultura; Marketing Territoriale; Rapporti con il Pubblico; Comunicazione: PAOLA CASSINA - Venerdì: 10,00-12,00 su appuntamento (0332/275282)

Assessore ai Servizi Educativi; Politiche Giovanili: ANGELO BARAGIOLA - Mercoledì 10.00/12.00; Giovedì 17.00/18.00 su appuntamento (0332/275290)

NUMERI TELEFONICI UTILI

CARABINIERI STAZIONE DI MALNATE	0332425115	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "A. SABIN" - GURONE	0332425337
	0332428555	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "L. RAJCHMAN" - ROVERA	0332426497
A.S.L. MALNATE	0332429678	SCUOLA DELL'INFANZIA "L. FRASCOLI" - GURONE	0332427271
CONSULTORIO FAMILIARE	0332425102	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - SAN SALVATORE	0332425621
FARMACIA COMUNALE	0332426372	SCUOLA DELL'INFANZIA "MATERNA DI MALNATE"	0332425473
FARMACIA DOTT.GRECHI	0332425592	SCUOLA PRIMARIA "C. BATTISTI" - MALNATE	0332425113
FARMACIA DOTT.MAGNONI	0332425107	SCUOLA PRIMARIA "B. BAI" - GURONE	0332426140
UFFICIO POSTALE MALNATE	0332420011	SCUOLA PRIMARIA "T. GALBANI" - SAN SALVATORE	0332425477
UFFICIO POSTALE GURONE	0332861622	SCUOLA SECONDARIA "N. SAURO"	0332427002
FERROVIE NORD MILANO -STAZIONE DI MALNATE	0332425308	PALESTRA COMUNALE "F. MADERA" - VIA LIBIA	0332427797
SERVIZIO ACQUEDOTTO A.SPE.M VARESE	0332290111	CENTRO SOCIALE "LENA LAZZARI"	0332428736



EDITORIALE DEL SINDACO: IL NOSTRO IMPEGNO PER UN'ILLUMINAZIONE ADEGUATA E SENZA SPRECHI



A distanza di un anno dall'insediamento di questa Amministrazione, diversi interventi sul territorio sono stati portati a termine o avviati. In questo numero di *Malnate Ponte* l'Assessore ai Lavori Pubblici ha continuato la descrizione delle opere che saranno ultimate o progettate entro il corrente anno. Io mi soffermo, invece, su una preminente necessità che si è evidenziata accanto al grosso problema dell'acqua.

Già fin dall'estate dello scorso anno, avevamo rilevato come l'intera illuminazione presente sul territorio fosse inadeguata ma, soprattutto, presentasse impianti vetusti. Si erano infatti verificati problemi su diverse vie del centro che, per periodi più o meno prolungati, rimanevano privi di illuminazione (penso, in particolare, a via Martiri Patrioti, viale Trieste e via Matteotti). A dire dell'Ente Gestore, che è anche proprietario degli impianti, ciò era causato dal fatto che le linee (i cavi elettrici) erano "cotti": si tratta cioè di impianti vecchi oramai di 50 anni sui quali non era mai stato fatto alcun intervento di straordinaria manutenzione. Accanto a questa situazione, occorre rilevare come il potere illuminante delle lampade presenti sul territorio si sia oramai ridotto al 40%: questo implica che, a parità di consumo, otteniamo una minore resa illuminante, pari al 40% del potenziale!

La soluzione prospettata era quella della sostituzione integrale di tutto il comparto illuminante. Questo, naturalmente, comporta la necessità di un rilevante investimento. Occorre precisare che strade, vie e piazze poco o scarsamente illuminate, al di là della pericolosità viabilistica, provocano nelle persone una sensazione di paura e di pericolo. Anche per ovviare a tale inconveniente è compito dell'Amministrazione porre in essere tutti gli interventi necessari affinché il cittadino si senta sicuro. In quest'ottica sono stati richiesti i preventivi per la sostituzione delle circa milleduecento lampade di proprietà di Enel Sole. Preventivi, a dire il vero, che erano già stati mostrati - sappiamo - alla precedente Amministrazione. Il nostro obiettivo è quello di puntare, da un lato, al risparmio energetico, introducendo lampade di ultima generazione, e, dall'altro, di avere una corretta illuminazione stradale. L'intendimento di questa Amministrazione è anche quello di riuscire a far sostenere i costi, per la manutenzione straordinaria, alla proprietà degli impianti. Le normali regole civilistiche, infatti, pongono a carico della proprietà le spese relative alla straordinaria manutenzione e a carico dell'utilizzatore quella della gestione. Purtroppo sino ad ora non è stato così. L'esperienza ci ha insegnato che con certi enti le difficoltà per raggiungere l'obiettivo sperato si moltiplicano a dismisura. L'esempio è dato dalla situazione di via Monferrato, dove, a seguito di richieste da parte dei cittadini, già fin dall'anno scorso era stata inoltrata domanda ad Enel per installare un ulteriore lampione nella via. Nonostante le reiterate istanze, solo recentemente abbiamo ottenuto l'installazione richiesta. Sicuramente questi comportamenti non ci scoraggiano, anzi ci inducono a procedere nelle richieste con l'utilizzo di tutti gli strumenti legali in nostro possesso per raggiungere l'obiettivo.

Concludo rassicurando i cittadini che sarà cura mia e di questa Amministrazione dotare il paese di una nuova e più confacente illuminazione.

Il Sindaco, Sandro Damiani



LAVORI PUBBLICI 2: FACCIAMO IL PUNTO

Prosegue la descrizione del programma delle opere pubbliche di questa Amministrazione, iniziata sul numero 1/2008, con la situazione aggiornata al mese di agosto 2008.

Le opere approvate e avviate negli anni 2007 e 2008 possono essere suddivise in gruppi omogenei a seconda della loro destinazione. Di seguito, in particolare, si considerano le opere relative all'area 'scuole', 'parcheggi e strade' e 'edifici comunali'.

SCUOLE:

NUOVA SCUOLA MATERNA DI ROVERA:

Si è recentemente conclusa l'acquisizione delle idee progettuali. Alla gara hanno partecipato 78 studi di architettura/ingegneria. Si riunirà ora la commissione giudicatrice, composta dal responsabile dell'ufficio Lavori Pubblici (in qualità di presidente) e da un ingegnere ed un architetto scelti in una rosa di nomi segnalati dai rispettivi Ordini Provinciali. Questa commissione sceglierà il progetto ritenuto più adatto, in funzione di quanto richiesto dalle normative in vigore, dalla regola dell'arte e dai parametri posti dall'Amministrazione comunale. Si prevede l'affidamento dell'incarico di progettazione entro la fine del corrente anno, con conseguente inizio dei lavori nel 2009.



L'attuale sede dell'asilo di Rovera

CAMPO GIOCHI ANTISTANTE LA SCUOLA MEDIA:



L'avvio dei lavori

Sono in corso i lavori che termineranno con l'inizio dell'anno scolastico. Conterrà campi per calcetto, pallacanestro e pallavolo, con la possibilità di costruire in seguito una pista di skateboarding. Il campo giochi sarà disponibile anche nei giorni e negli orari di chiusura della scuola.



A sinistra: il prato antistante la scuola.

A destra: il nuovo campo giochi al termine dei lavori



La palestra di via Libia

RIFACIMENTO TETTO PALESTRA DI VIA LIBIA:

I lavori sono terminati. L'intervento radicale messo in atto renderà usufruibile appieno la palestra, a partire dall'inizio dell'anno scolastico. Nei prossimi mesi saranno anche conclusi i lavori di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, da utilizzare nelle docce e in tutti i servizi dell'edificio.

PARCHEGGI E STRADE:

MANUTENZIONE VIALI ZONA 167:

Le opere, previste dalla precedente Amministrazione, sono state da noi progettate e assegnate. I lavori, che prevedono la ricostruzione del manto stradale con l'eliminazione delle cause di pericolo e la soluzione di situazioni di disagio per la viabilità, sono in corso per quanto riguarda il primo lotto, che si concluderà nel corrente anno. Sono previsti ulteriori lotti nel corso dei prossimi anni.



Il quartiere 167

ASFALTATURA DELLE STRADE:



Pur con ritardo, dovuto esclusivamente al maltempo della scorsa primavera, sono già stati conclusi il primo ed il secondo lotto di asfaltature previsti. L'opera viene eseguita in modo radicale, fresando completamente l'esistente manto di asfalto fino al sottofondo, e ricostruendo poi tutto il nuovo strato. In particolare, abbiamo completato, durante le settimane centrali di agosto per contenere il disagio alla circolazione, il secondo lotto, che comprende vie molto trafficate quali Matteotti, De Mohr, Ravina e Delle Vittorie. È prevista ora la costruzione di attraversamenti pedonali rialzati in via Ravina e Cadorna, mentre è in corso l'asfaltatura della via Marco Polo a San Salvatore.



Il nuovo asfalto in Viale delle Vittorie



NUOVO PARCHEGGIO A ROVERA:

L'opera, adiacente alla piazza della chiesa, è attualmente in corso e potrà essere conclusa per l'inizio dell'autunno. Prevede la costruzione di un parcheggio con 20 posti auto, di uno spazio attrezzato a verde pubblico, del nuovo sagrato della chiesa e del marciapiedi lungo la via Pastrengo.



L'avvio dei lavori



A sinistra: il prato accanto alla chiesa di Rovera. A destra: il nuovo parcheggio in realizzazione.

EDIFICI COMUNALI:



gli Uffici Tecnici comunali

NUOVI UFFICI TECNICI COMUNALI:

Accantonato il progetto della precedente Amministrazione di costruire un nuovo edificio per gli uffici comunali in Piazza Delle Tessitrici, dopo aver traslocato la Biblioteca nella sede provvisoria di via Volta, stiamo per dare il via alla sistemazione del primo piano dell'edificio di via Matteotti (ex biblioteca e museo) per ospitarvi gli uffici tecnici comunali, che ora si trovano sul retro del cortile del municipio, in locali indecorosi per il loro degrado, decisamente insufficienti come spazio ed anche non del tutto sicuri dal punto di vista strutturale. Il progetto è stato approvato e sono in corso le procedure per l'appalto dei lavori: si prevedono il completo rifacimento del tetto e la manutenzione straordinaria dei serramenti per impedire definitivamente le infiltrazioni di pioggia, alcuni riadattamenti interni dei locali e dei servizi. Riteniamo possibile traslocare gli uffici entro la fine dell'anno.



Crepe all'interno degli Uffici Tecnici comunali



Il cancello di villa Braghenti

CANCELLATA DI VILLA BRAGHENTI: l'opera è in corso, verranno completamente rifatti i pannelli in ferro e i cancelli, sarà restaurata la parte muraria.

Nei prossimi numeri seguiranno approfondimenti in merito agli altri progetti approvati, tra cui citiamo:

- Nuova area mercato e parcheggio tra le vie S. Francesco e Macazzola
- Rifacimento della piazza S. D'Acquisto
- Completamento edificio di via Pastore
- Trasformazione sottogradinate Stadio Nino Della Bosca
- Nuova fognatura e rete gas ai Mulini Gurone
- Nuovo ambulatorio a S. Salvatore



NUOVA CONVENZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Sul territorio di Malnate sono presenti tre Scuole dell'Infanzia paritarie: la Fondazione Scuola Materna di Malnate ex Umberto 1°, la Scuola Materna "Leopolda Frascoli" di Gurone e la Scuola Materna Parrocchiale di San Salvatore. Le tre Scuole svolgono una funzione pubblica di carattere educativo e sociale, garantendo l'inserimento di bambini residenti nel Comune di Malnate, senza discriminazione di sesso, censo, cultura, religione, cittadinanza, e facilitando altresì l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio individuale o sociale.

Queste Scuole, avendo avuto la qualifica di paritarie, sono in possesso di tutti i requisiti necessari per far parte a pieno diritto del sistema scolastico pubblico integrato italiano. L'Assessore di riferimento, dopo un incontro avvenuto lo scorso mese di Luglio con

i Presidenti delle tre Scuole, ha illustrato il contenuto della nuova convenzione che potrà già essere operativa a partire da questo mese.

La novità rispetto alla precedente convenzione, che è stata oggetto di rivisitazione, riguarda il diverso criterio per la determinazione del contributo amministrativo, che è superiore a quello degli anni precedenti e che ora dovrà tener conto del numero dei bambini residenti e frequentanti le Scuole Materne. Si dovrà pensare prossimamente di applicare nei confronti dei bambini residenti l'indicatore Isee al fine di determinare le rette di frequenza.

Angelo Baragiola
Assessore ai Servizi Educativi e Politiche Giovanili

PRECISAZIONI SULLA SERATA DEDICATA AL PAPILOMAVIRUS

L'assessore Mingardi precisa quanto omissso nell'articolo pubblicato sul numero precedente.

L'Amministrazione comunale, ritenendo primario il ruolo dei medici di base in materia di prevenzione, invita tutte le donne interessate all'argomento "VACCINO CONTRO IL PAPILOMA VIRUS" a relazionarsi con il proprio medico di fiducia per ottenere dettagliate informazioni. Inoltre, le cittadine sono invitate a rivolgersi al farmacista di fiducia per ottenere dettagliate informazioni sul farmaco citato. A proposito di prezzi dei farmaci, ribadiamo che l'Amministrazione comunale non ha alcuna possibilità di entrare nel merito del costo dei farmaci in quanto tutte le farmacie devono attenersi alle disposizioni di Legge previste in materia.

Barbara Mingardi, assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Pari Opportunità

IL SITO INTERNET COMUNALE SI VESTE DI NUOVO



Dallo scorso mese di agosto è on-line il nuovo sito del Comune di Malnate. L'intento è quello di avere uno strumento sempre più facile da usare e più vicino al cittadino. I servizi che già c'erano sono stati migliorati e ne sono stati implementati di nuovi (servizio sms, sondaggi e presto anche questionari). La struttura è più snella e la ricerca facilitata. Verrà inoltre dato maggior spazio alle associazioni del territorio e i cittadini potranno partecipare proponendo sondaggi e questionari (tramite l'Ufficio URP). Naturalmente, l'invito ai cittadini è quello di registrarsi (la registrazione è gratuita) per avere così sott'occhio tutte le novità che via via prenderanno piede e tutte le informazioni che verranno pubblicate. Chi volesse può collaborare al nuovo sito inviando foto del territorio storiche o recenti o informazioni di pubblico interesse che verranno inserite nelle aree pertinenti. Vi aspetto tutti sul sito www.comune.malnate.va.it

Paola Cassina, assessore alla Cultura e al Mktg territoriale



Marina Martinelli, componente della Redazione di *Malnate Ponte*, e Massimo Altisi sono recentemente convolati a nozze.

La Redazione augura loro tanta felicità.

MALNATE PONTE

Anno XXVIII - n. 3 Settembre 2008

Trimestrale di informazione della Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese numero 473 del 5/5/86)

Direttore editoriale: Sandro Damiani

Direttore responsabile: Francesca Mauri

Direzione, redazione e amministrazione:

piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate

tel. 0332 275 282, fax 0332 429 045

Pubblicità e Stampa: SO.G.R.DI, srl -

Busto Arsizio (Va), via Seneca 12

Tel. 0331 302590 - Fax 0331 302560

E-mail: so.g.r.di@gmail.com

Il prossimo numero di Malnate Ponte uscirà a dicembre. Inviate lettere, articoli e fotografie ai componenti del Comitato di Redazione entro il 31 ottobre.

Francesca Mauri	francymauri@gmail.com
Gianfranco Francescotto	ontarioviaggi@inwind.it
Clemente Dino Trezza	dicetre@tin.it
Marina Martinelli	marymarti@libero.it
Anna Missaglia	annamissaglia@libero.it
Davide Orazi	davideor@yahoo.it
Gian Paolo Meneghin	consultasportiva@comune.malnate.va.it
Milena Zampese	albert.casa@libero.it
Michele Colasuonno	jercol@libero.it
Paolo Righi	p.righi2@virgilio.it



RACCOLTA DIFFERENZIATA: PUNTIAMO SULL' 'UMIDO'



La tabella qui accanto illustra i dati relativi all'andamento della raccolta differenziata nel nostro Comune tra il 2006 e il 2007. I risultati si confermano nel complesso confortanti: si è ridotta infatti la categoria 'secco', indice che ci sono meno rifiuti non differenziati. Parallelamente, aumentano

le quantità raccolte di carta e di vetro, con percentuali molto significative, pari al 6% per la carta e al 4,7% per il vetro. Si mantiene stazionaria la raccolta della plastica, che si attesta comunque ad un buon livello.

La tabella evidenzia però la necessità di potenziare la raccolta differenziata dell'umido, per la quale Malnate è ferma a 44Kg annui pro capite, mentre il potenziale è di arrivare a 50 Kg annui pro capite. Nel nostro Comune c'è quindi ancora un centinaio di persone che non fa la raccolta dell'umido o la fa solo saltuariamente.

COMUNE DI MALNATE	2007	2006	DELTA %
SECCO	2455460	2496240	-1,7
CARTA P/P	665040	625430	6,0
VETRO P/P	581460	554380	4,7
PLASTICA P/P	253180	255740	-1,0
UMIDO	708260	705230	0,4

Nella tabella sono riportati i dati (in Kg) relativi alla raccolta differenziata nel nostro Comune negli anni 2006 e 2007

Invito quindi tutti i cittadini ad impegnarsi quotidianamente in questo piccolo compito: si tratta di un gesto semplice che giova all'ambiente ma anche al portafoglio, contribuendo ad evitare futuri aumenti delle tariffe legate alla spazzatura.

Dobbiamo puntare all'eccellenza: pochi rifiuti prodotti e riciclabili!

Fabio Gastaldello, assessore all'Ambiente

VARESECORSI 2008-2009

Tra la fine di agosto e primi di settembre è stato distribuito a tutte le abitazioni malnatesi il nuovo opuscolo con i corsi autunnali. Ricordo che le iscrizioni vanno dal 6 al 20 settembre (quest'anno sono state anticipate a causa dei mondiali di ciclismo). Ringrazio privati, commercianti e associazioni che hanno aderito al progetto e invito tutti a visionare i corsi organizzati sul nostro territorio.

Paola Cassina, assessore alla Cultura e al Mktg territoriale



DUE ORDINANZE PER ELIMINARE BOTTIGLIE PER TERRA E SCHIAMAZZI



Stop a lattine e bottiglie rotte abbandonate nel centro di Malnate. Di fronte alle frequenti segnalazioni dei residenti della zona di Malnate 2000, che lamentano la presenza di numerosi cocci abbandonati nella nuova piazza nel centro del paese e schiamazzi in orari notturni, il Sindaco, preso atto della situazione, ha adottato dei provvedimenti per porre fine a simili comportamenti scorretti e lesivi della sicurezza dei cittadini. Gli interventi della Polizia locale su richiesta dei residenti della zona confermano il problema che, oltre a turbare la quiete pubblica, favorisce l'insorgere di episodi criminosi, quali in particolare fenomeni di violenza legati all'abuso di alcool.

In virtù dell'art. 54 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000, come sostituito dall'art. 6 del decreto legge 92 del 23 maggio scorso (convertito con modificazioni nella legge 125 dello scorso luglio) che attribuisce ai Sindaci il potere di adottare provvedimenti anche contingibili e urgenti per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, il Sindaco ha adottato due ordinanze che mirano a garantire tali valori, intesi, come recita lo stesso art. 54, come "un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale".

In particolare, la prima ordinanza vieta di abbandonare sul suolo pubblico i contenitori di vetro delle bevande, comminando sanzioni pecuniarie da circa 250 euro. La seconda ordinanza vieta la consumazione di bevande alcoliche e non, in lattina o contenitore in vetro, sul suolo pubblico dalle ore 23.00 alle 6.00 del giorno seguente. I titolari degli esercizi pubblici che vendono alimenti e bevande sono invitati a collaborare con l'Amministrazione, vigilando sugli avventori dei locali e segnalando con tempestività alle Forze dell'Ordine situazioni di potenziale pericolo.

ARRIVA L'ECOPASS



In queste settimane a tutti i cittadini e a tutte le ditte malnatesi verrà recapitato l'*ecopass*, una nuova tessera magnetica che consentirà l'accesso alla piattaforma ecologica di via Tre Corsi. In questo modo il conferimento dei rifiuti alla piattaforma ecologica potrà essere effettuato solo dai residenti a Malnate e impedirà quindi gli ingressi degli abusivi che determinano un aumento dei costi di gestione dell'impianto.



L'*ecopass* presenta un fronte con due colori diversi, verde per tutte le famiglie

malnatesi e blu per le attività produttive presenti nel Comune di Malnate. Sul fronte viene riportato il codice alfanumerico assegnato ad ogni soggetto, codice che sarà presente in forma magnetica sul retro della tessera. Il nuovo servizio non comporterà alcun aumento dei costi. Per accedere alla piattaforma ecologica bisognerà semplicemente inserire la tessera negli appositi lettori che aprono e chiudono le sbarre di ingresso e di uscita dall'impianto.

Le ditte che conferiranno più di 30 kg di rifiuti dovranno anche presentare un formulario in cui indicare i quantitativi e i codici CER dei diversi materiali depositati alla piattaforma ecologica. Inoltre, le attività commerciali e produttive non potranno conferire rifiuti nella giornata di domenica. La tessera *ecopass* non è cedibile e in caso di trasferimento in un altro Comune dovrà essere restituita all'Ufficio Ecologia del Comune di Malnate. In caso di smarrimento bisognerà comunicarlo allo sportello Econord di via Giordano Bruno 3 o telefonare al numero 0332/427518.

La piattaforma ecologica di via Tre Corsi è aperta per sei giorni alla settimana con un orari diversi nel periodo estivo e in quello invernale (si veda tabella).

RIFIUTI CONFERIBILI

- Batterie esauste di auto
- Carta e cartone
- Farmaci scaduti
- Ferro
- Frigoriferi e congelatori
- Inerti (rifiuti e scarti di lavori domestici ed in piccola quantità)
- Lampade al neon
- Lattine in alluminio
- Legno
- Oli minerali esausti
- Oli vegetali e residui di cottura
- Pile esauste
- Plastica
- Pneumatici (senza cerchi)
- Polistirolo
- Prodotti etichettati T/F
- Rifiuti ingombranti
- Televisioni
- Verde
- Vernici
- Vetro

ORARIO ESTIVO DAL 1° APRILE AL 30 SETTEMBRE

ORARIO INVERNALE DAL 1° OTTOBRE AL 31 MARZO

Lunedì	9.00/12.00 - 15.00/18.00
Martedì	9.00/12.00 - 15.00/18.00
Mercoledì	9.00/12.00 - 15.00/18.00
Giovedì	CHIUSO
Venerdì	9.00/12.00 - 15.00/18.00
Sabato	9.00/12.00 - 15.00/18.00
Domenica*	9.00/12.00

Lunedì	9.00/12.00 - 15.00/17.30
Martedì	9.00/12.00 - 15.00/17.00
Mercoledì	9.00/12.00 - 15.00/17.00
Giovedì	CHIUSO
Venerdì	9.00/12.00 - 15.00/17.00
Sabato	9.00/12.00 - 15.00/17.30
Domenica*	9.00/12.00

Fabio Gastaldello,
assessore all'Ecologia e Ambiente



QUAL È IL VALORE DEL REFERENDUM E COME FUNZIONA?



Il referendum è uno strumento rilevante di partecipazione popolare che trova il suo fondamento nella Costituzione e poi nel decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, che ne demanda la regolamentazione agli enti locali. Il Comune di Malnate, nel redigere la propria carta statutaria, ha contemplato tale istituzione nella convinzione che essa favorisca la partecipazione e quindi la più elevata democratizzazione del rapporto fra organi eletti e cittadini.



Il referendum che si svolgerà nel nostro comune nei prossimi mesi, espletato l'iter burocratico previsto dalla legge, è di tipo consultivo, secondo quanto previsto dallo Statuto Comunale. Questo significa che il referendum è uno strumento mediante il quale i cittadini sono chiamati ad esprimere la loro opinione ed il loro orientamento su una questione precisa, l'argomento del referendum.



Dallo Statuto Comunale si evince che il referendum, di natura esclusivamente consultiva, può essere indetto dal Sindaco o su iniziativa del Consiglio Comunale o su richiesta di almeno 1/6 degli elettori (circa 2.200) iscritti nelle liste elettorali del Comune e che l'ammissibilità del referendum in questa ultima ipotesi viene esaminata da un collegio composto da esperti in diritto amministrativo.



Il quesito del referendum sarà il seguente: "L'Amministrazione Comunale di Malnate intende realizzare un nuovo edificio in via Milano per trasferirvi la scuola primaria "Cesare Battisti". Volete mantenere la scuola primaria "Cesare Battisti" nell'attuale sede di via De Mohr?". Il referendum sarà valido solo se andrà a votare una percentuale pari al 50% più 1 degli aventi diritto (il cosiddetto quorum), poco più di 6mila elettori, altrimenti il referendum non avrà valore, a prescindere dalla maggioranza dei voti favorevoli o contrari.



Votare "SI" significa esprimersi a favore del mantenimento della scuola primaria "Battisti" nell'attuale sede.

Votare "NO" significa trasferire la scuola primaria "C. Battisti" nella progettata nuova sede di via Milano.

La somma dei si e dei no contribuisce al raggiungimento del quorum. Come per il referendum nazionale, l'astenersi dal voto contribuisce al non raggiungimento del quorum e quindi all'inefficacia derivante dal responso delle urne.

La Segreteria e la Direzione Generale comunale

2.800 FIRME PER IL REFERENDUM SULLA SCUOLA



Il 28 febbraio di quest'anno un gruppo di cittadini malnatesi ha ufficialmente costituito il Comitato referendario "per il mantenimento della scuola primaria "Cesare Battisti" nella attuale sede di via De Mohr" con lo scopo di opporsi alla decisione dell'amministrazione comunale di costruire un nuovo edificio scolastico nella zona del nuovo campo sportivo di via Milano.

Alcune delle ragioni di tale dissenso sono già state manifestate in occasione di incontri pubblici o tramite stampa e TV locali:

- l'attuale stabile che ospita la scuola primaria è stata oggetto di un recente restauro per la messa a norma delle strutture con una spesa ingente;
- nessuna forza politica, durante l'ultima campagna elettorale, aveva presentato fra i suoi

progetti quello dell'edificazione di una nuova scuola, opera il cui costo è ufficialmente (negli atti di bilancio) stimato a 9.500.000 euro di preventivo. Questa cifra è stata poi variamente ricalcolata (5.500.000 euro nella serata del confronto pubblico tra amministrazione e comitato referendario, 7.500.000 euro nell'articolo di Malnate Ponte, incorporando anche il rifacimento della sede degli uffici comunali e ricorrendo ad alchimie finanziarie di vario tipo). Lasciano molto perplessi la variabilità delle cifre e dei progetti presentati oltreché le modalità di calcolo;

- aumento della popolazione scolastica e difficoltà viabilistiche (che pure esistono in alcuni momenti della giornata) sono questioni importanti, evocate però in modo propagandistico, senza serie analisi né valutazione di possibili soluzioni alternative.

Una breve cronistoria: benché il regolamento assegni 30 giorni alla commissione di nomina comunale che deve stabilire l'accettabilità del quesito referendario, ci è stata data risposta, con colpevole ritardo, dopo 120 giorni; e nonostante il richiamo e la sollecitazione formale del Difensore Civico che giudicava tale ritardo lesivo per la nostra iniziativa (obbligandoci a raccogliere le 2.200 firme necessarie per la richiesta di referendum nel pieno dell'estate), gli amministratori decidevano di non concedere neppure la sospensione della raccolta firme per il mese di agosto.

Sul precedente numero di Malnate Ponte, la nostra critica (peraltro assai genericamente citata) veniva poi, un po' presuntuosamente, definita infondata e pretestuosa e frettolosamente archiviata.

I numeri, oggi, ci dicono invece che la nostra iniziativa aveva ed ha buone ragioni di esistere: 2.800 donne e uomini malnatesi hanno manifestato apprezzamento per un'iniziativa che permetterà ad ogni cittadino di esprimere il proprio motivato e consapevole assenso o diniego e soprattutto voluto riaffermare la necessità che scelte così importanti, vincolanti ed onerose per il futuro della nostra città si debbano fare con il consenso della popolazione.

Nostro compito nelle prossime settimane sarà quello di convincere i cittadini malnatesi ad andare al voto per votare "SI" AL MANTENIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA NELLA SUA SEDE ATTUALE, per affermare che una scuola nuova nella periferia della città non serve e che un approccio diverso potrebbe facilitare la ricerca di soluzioni ai problemi presenti.

Il Comitato referendario





REFERENDUM, UN ATTO OSTILE CHE COSTERÀ 60MILA EURO AI CITTADINI

Il dado è tratto, il Comitato 'per la scuola Cesare Battisti', emanazione malcelata del Partito Democratico, ha ottenuto il suo scopo: tramite referendum i cittadini di Malnate sono chiamati a dire se condividono o meno l'idea dell'Amministrazione di costruire un nuovo edificio scolastico per i propri figli e nipoti.

Un risultato, quello di andare alle urne, che, auspicato dal PD in nome di una velleità democratica tutta retorica, graverà sui cittadini per la cospicua somma di 60mila euro, circa 120milioni di vecchie lire! Tale è il costo di quello che non è altro che un puro atto ostile nei confronti della maggioranza, nato dalla frustrazione serpeggiante in seno al Partito Democratico dopo la cocente sconfitta elettorale.

Naturalmente, noi rispetteremo la scelta che i cittadini faranno, sicuri che comprenderanno la bontà del nostro progetto, ma restiamo fortemente rammaricati per **il modo in cui è stato richiesto il referendum, un modo sbagliato sia nel metodo che nel merito:**

- **sbagliato nel metodo** perché l'opposizione ha dato il via alla procedura referendaria prima ancora di approfondire con noi le motivazioni ed i dettagli del progetto, non appena recepita la nostra intenzione di costruire la nuova scuola. Già in un recente passato si era arrivati ad un passo dal referendum, ma in quel caso l'allora opposizione di centrodestra aveva intrapreso questa strada solo come *extrema ratio*, solo dopo averne discusso a lungo nelle opportune sedi istituzionali e di fronte all'impossibilità di trovare un accordo. Il PD, invece, arriva a chiederci di analizzare e discutere non si sa bene cosa solo adesso che il referendum è stato indetto. Per noi il tempo è scaduto: hanno voluto il referendum e referendum sia!

- **sbagliato nel merito** perché l'opposizione, durante tutto il periodo della raccolta firme, ha raccontato una versione parziale, incompleta, se non addirittura scorretta del nostro progetto, facendo del terrorismo sulle cifre e non indicando le reali esigenze che ci hanno portato a formulare una proposta finalmente innovativa per Malnate: per la prima volta dopo decenni si tenta di programmare il futuro del nostro paese con lungimiranza, evitando di farsi travolgere dagli eventi, come invece ci avevano abituato le varie amministrazioni di sinistra.

Ecco quindi, in sintesi, **le considerazioni tutt'altro che astratte e da tutti verificabili che ci hanno portato all'idea di edificare un nuovo edificio scolastico**, idea che permetterà di ovviare a tutti questi problemi e necessità:

- gli uffici tecnici comunali stanno cadendo a pezzi (vi invitiamo a visitarli), mentre gli altri edifici sede di uffici comunali richiedono interventi di manutenzione straordinaria e maggiore spazio. Non a caso, la vecchia Giunta Manini aveva in programma di costruire un nuovo palazzo (ulteriore cubo di cemento al centro del paese) per ospitare gli uffici comunali (costo pari a oltre 5 milioni e mezzo di euro).

- nell'attuale scuola Cesare Battisti gli spazi sono talmente carenti che mancano aule per nuovi laboratori, come è stato denunciato anche dagli stessi scolari nell'ultimo consiglio comunale dei ragazzi, e che persino la mensa è stata collocata nel sotterraneo dell'edificio.

- nel centro del paese non ci sono spazi per parcheggiare, sia per chi vuole accedere agli attuali uffici comunali, sia per chi vuole andare a prendere o portare il figlio a scuola.

- la Biblioteca civica, centro del sistema interbibliotecario della Valle dei Mulini, necessita di una sede adeguata al suo importante ruolo, ben diversa da quella di via Matteotti dove si verificavano continuamente infiltrazioni d'acqua dal tetto e dai serramenti.

- le associazioni malnatesi chiedono sempre nuovi spazi necessari anche per soddisfare le richieste di nuovi servizi per la collettività.

L'opposizione, trascurando i fatti qui sopra citati, si è limitata a parlare di spostamento della scuola elementare da via De Mohr a via Milano, facendo finta di non sapere che tale trasferimento nasce all'interno di un progetto molto più ampio, già illustrato nei dettagli nel precedente numero di Malnate Ponte e che porterebbe notevoli vantaggi alla comunità. Hanno strumentalmente parlato di via Milano come di una zona fortemente inquinata dal traffico, quasi che l'area tra via Matteotti e via De Mohr rappresentasse un'oasi di aria sana e pulita e non presentasse gli evidenti problemi di congestionamento del traffico e di carenza di parcheggi che tutti possono sperimentare negli orari di entrata e uscita da scuola. Non meritano, poi, nemmeno di essere prese in considerazione certe motivazioni patetiche quali "io sono andata a scuola in via De Mohr, così pure mia madre e mia nonna e allora vorrei che anche i miei figli possano andare a scuola lì". Speriamo che nessuno ricordi a chi ha espresso tale profonda riflessione che i nostri avi hanno vissuto per secoli nelle caverne, potrebbe nascere in lei qualche nostalgia del passato! Infine, l'opposizione continua meccanicamente a ripetere un'altra sterile critica, quella cioè che noi non abbiamo fatto menzione del progetto di costruire una nuova scuola nel nostro programma elettorale. È vero, mai asserito il contrario. Si è trattato di un'ottima idea che ci è venuta solo dopo il nostro insediamento in Comune, dopo aver preso piena consapevolezza dei problemi, delle carenze e delle necessità elencate sopra. È sempre il momento giusto per avere una buona idea. È un po' come quello che è capitato al centrosinistra quando era in maggioranza. L'idea di costruire un nuovo palazzetto dello sport non era mai stata accennata in campagna elettorale, è venuta in mente dopo la vittoria elettorale della sinistra del 1997 (vittoria per soli



4 voti), e noi l'abbiamo approvata perché valida. Allora Rifondazione Comunista, che si era presentata alle elezioni insieme all'Ulivo, aveva deciso di uscire dalla maggioranza perché contraria al palazzetto. A quel punto il centrosinistra non aveva più nemmeno i numeri per governare, ma non si è mai sognato di dimettersi!

Per concludere, riassumiamo brevemente il nostro progetto, così come già ampiamente descritto sul precedente numero di Malnate Ponte. Davanti alle criticità sopra esposte, che richiedono una soluzione con la "S" maiuscola e non il solito intervento tampone di "sinistra memoria", abbiamo pensato di realizzare la nuova scuola, un grande progetto che garantirà ai nostri ragazzi tutti gli spazi necessari per lo studio e le attività didattiche e ricreative, decongestionando allo stesso tempo il traffico nel centro. Con 4 sezioni, facilmente aumentabili se in futuro se ne presenterà l'occasione (dal momento che l'edificio avrà una struttura modulare), la nuova scuola si troverà in un'area già ben attrezzata con impianti sportivi e in cui sono disponibili le infrastrutture necessarie sia ad un potenziamento degli impianti sportivi stessi, sia, progetto a noi caro, alla realizzazione della sede di una scuola superiore. L'area di via Milano si orienterebbe così a configurarsi progressivamente come una cittadella della scuola e dello sport, vicino all'attuale scuola media, ben servita dai trasporti pubblici e facilmente raggiungibile anche a piedi. Una volta trasferita la scuola elementare nel nuovo edificio, tutti gli Uffici Comunali verrebbero concentrati nel palazzo in via De Mohr, su cui sono già partiti dei lavori di ristrutturazione, disponendo così di spazi maggiori e di un ampio parcheggio, l'attuale cortile della scuola. Anche per gli Uffici Comunali, gli spazi nella nuova sede sarebbero superiori alle necessità, lasciando posto per sale conferenza e destinate ad attività socioculturali. L'attuale sede degli uffici tecnici, ormai fatiscente, verrebbe abbattuta, lasciando spazio ad un'area verde nel cuore del paese, mentre l'attuale villa comunale ospiterebbe la Biblioteca, lasciando comunque disponibili ampi locali per dare a Malnate servizi e possibilità oggi non presenti e non ottenibili. Complessivamente, il progetto dell'Amministrazione, oltre a risolvere i problemi indicati, libererebbe una superficie da destinare a nuove funzioni pari a 1.324 metri quadrati, con un costo complessivo di 6.029.289 euro. Il progetto della Giunta Manini di edificare i nuovi uffici comunali (aggiungendo un nuovo blocco di cemento proprio in centro) e lasciare irrisolti gli altri problemi costerebbe 5.696.724 euro, neanche 400.000 euro in meno!

Alla luce di quanto esposto, il quesito referendario corretto avrebbe dovuto essere "volete nuovi uffici o una nuova scuola?", ma i referendari hanno preferito raccontare una versione parziale per tentare di confondere i cittadini e impedire loro di comprendere la bontà della nostra iniziativa. Noi siamo fermamente convinti che compito degli amministratori è anticipare le future necessità del paese e non farsi trovare impreparati di fronte ai vari problemi. Un concetto sconosciuto e disatteso proprio da quelle persone che oggi chiedono il referendum.

L'imperativo per noi deve essere GOVERNARE IL TERRITORIO E NON FARSI GOVERNARE DAL TERRITORIO. Il problema acqua è certamente il caso più eclatante, visto che per almeno dieci anni si è volutamente ignorato il problema, per poi accorgersi che a Malnate non c'era più acqua: ma quanto è costato poi ai Malnatesi fronteggiare con ritardo una situazione di grave emergenza idrica sia in termini di disservizio (rubinetti asciutti e acqua nera) che di costi (60 mila euro per un inutile allacciamento con Binago e 200 mila euro, tenuti gelosamente nascosti dalla Giunta Manini, per acquistare la nostra acqua da Vedano)? Trovarci nelle stesse condizioni anche per la scuola sarebbe molto più grave per i tempi lunghi di cui certe operazioni necessitano. Per questi motivi la giunta Damiani ritiene che il problema scuola non sia più rinviabile!

Lista Damiani-UDC, Lega Nord, Alleanza Nazionale



OSSERVAZIONI SULLE PROPOSTE PER IL NUOVO PGT

La Giunta ha iniziato a giugno la revisione del PGT approvato dalla passata Amministrazione di centrosinistra. Il PGT va a sostituire il vecchio PRG ed è composto da tre atti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole. L'assessore ha iniziato dal Documento di Piano che può ritenersi il contenitore degli elementi conoscitivi del territorio e delle linee di sviluppo che l'Amministrazione comunale intende perseguire. Esso non ha effetti di conformazione della proprietà dei suoli, deve essere aggiornato con scadenza quinquennale ed è in pratica legato al mandato del Sindaco.

L'argomento che l'assessore ha scelto per iniziare il confronto con l'opposizione è quello che riguarda gli ambiti di trasformazione territoriali: l'Amministrazione, cioè, può individuare determinati ambiti di trasformazione stabilendo i criteri d'intervento, i parametri cui attenersi, il mix delle funzioni edilizie ammesse, la volumetria massima consentita. L'attuale maggioranza ha aumentato il numero degli ambiti di trasformazione previsti dalla precedente Giunta, passando da sei a nove. Il metodo di lavoro utilizzato dall'assessore è quello di illustrare in Commissione Territorio le proposte per poi, nelle riunioni successive, confrontarsi con le osservazioni delle minoranze.

Il gruppo consigliere di FI ha esaminato le indicazioni della Giunta e ha formulato le proprie osservazioni in merito ai quattro seguenti ambiti:

1. Area di trasformazione urbanistica n° 1, località Folla (ex Siome): riteniamo che i diritti edificatori fissati in 115 mila metri cubi siano eccessivi e suggeriamo una riduzione di circa il 20%.
2. Area di trasformazione urbanistica n° 2, località Le Gere: riteniamo sia inopportuna la localizzazione per motivi ecologici, ambientali e orografici.
3. Area di trasformazione urbanistica n° 6, Zona industriale-Briantea-FNM: proponiamo di ridurre la localizzazione alla parte pianeggiante ed evitare di intervenire nella parte di scarpate verso il torrente Quadronna.
4. Area di trasformazione n° 8-1, 8-2, parco Primo Maggio-C. Colombo: invitiamo la Giunta a mantenere l'attuale destinazione lasciando le due zone a verde. Riteniamo che le zone di via Colombo e via Caprera abbiano già dato molto in termini di residenza.

Per le altre zone di trasformazione, condividendo le motivazioni e gli obiettivi, vigileremo sulla gestione ed il rispetto delle previsioni mirando ad ottenere risultati di qualità ed efficienza per la collettività.

Come osservazione finale, invitiamo la maggioranza a non perdere di vista l'importante obiettivo della trasformazione qualitativa della zona centrale del paese (il triangolo compreso tra le vie Matteotti, Trieste e Martiri Patrioti) auspicando che tale argomento possa trovare spazio negli articoli contenuti nel Piano delle Regole a conferma della volontà politica di agire con attenzione su tale area.



NUOVA SCUOLA O NUOVI UFFICI COMUNALI: UN ALIBI PER UN FALSO PROBLEMA

Sul numero precedente di "Malnate Ponte" (n. 2 - giugno 2008) la Giunta Comunale ha "usato" ben 5 pagine per spiegare il problema dal suo punto di vista. Ora, noi che rappresentiamo la "Minoranza" (ma anche tanta parte dei Malnatesi), dobbiamo "accontentarci" di questa sola pagina: evidentemente il Sindaco ha uno strano concetto della democrazia e della pari dignità, ritenendo il notiziario comunale "cosa" sua propria! Però, al momento che consegniamo in redazione questo articolo (mese di agosto) si è intanto registrato un fatto straordinario: il Comitato per il Referendum, con il contributo e l'attivo impegno dei Consiglieri Comunali di "Malnate Viva" e "Partito Democratico", ha depositato circa 2.800 firme di cittadine/i a sostegno dell'iniziativa popolare! Un'adesione oltre ogni aspettativa, ottenuta in un periodo difficile (a scuole chiuse, con assenze per vacanze e ferie, ecc.) che ci porterà - nel tardo autunno di quest'anno o al più tardi nella prossima primavera - a "sperimentare", per la prima volta nella storia comunale di Malnate, la consultazione di tutti i cittadini su un problema amministrativo. Era necessaria questa mobilitazione? Certamente SÌ! E, di seguito (augurandoci che prima del Referendum esca un numero speciale di questo giornale dedicato all'argomento) Vi diciamo (in sintesi) il nostro punto di vista, partendo da una semplice ma fondamentale domanda: Malnate ha proprio bisogno di una nuova scuola elementare, per di più collocata in periferia, sulla strada per Vedano Olona? A nostro avviso, NO! No, perché la "storica" scuola di Via De Mohr è:

- regolarmente funzionante, anche a seguito di recenti (e costosi) interventi manutentivi e di messa a norma, con piena soddisfazione di utenti e docenti;

- capiente e sufficiente (per oggi e per domani), non essendovi alcuna seria previsione di carenze per un ipotetico aumento di popolazione che, qualora si verificasse, sarebbe comunque "spalmato" su tutto il territorio comunale, interessando quindi anche gli altri plessi scolastici di Gurone e S. Salvatore;

- funzionalmente ubicata nel "cuore" del paese, comoda da raggiungere a piedi sia dai giovani scolari come dagli anziani nonni. Anche la viabilità, apparente "tallone d'Achille" di questa scuola, registra - invero - limitate difficoltà negli orari di entrata e uscita, che possono comunque essere superate da subito (vietando, ad esempio, la sosta sulla via De Mohr e consentendo invece la possibilità di fermata in questi orari) ovvero in una prospettiva prossima attraverso i Piani d'intervento che interesseranno le aree limitrofe ex Croci/Piatti e Mentasti, con la creazione di nuovi spazi di sosta-parcheggio. Del resto, non si è mai visto che un paese decide di spostare fuori dal suo "centro" la scuola primaria, con le inevitabili ripercussioni negative di logistica, mobilità, traffico, inquinamento, ecc.!

Se l'idea è - perciò - sbagliata in sé, non sussistendo nessun valido motivo per "cambiare" la scuola, lo diventa ancora di più se si pensa ai costi preventivati (e quindi suscettibili di aumenti) in 9,5 milioni di euro, così come indicati negli atti pubblici comunali! Ed, allora, ecco la "giustificazione" (molto contraddittoria) portata dalla Giunta Comunale: bisogna fare una nuova scuola perché così in quella vecchia ci mettiamo gli uffici comunali e la biblioteca! E' facile obiettare: lasciate stare la scuola e, per il resto, fate un po' come volete! La verità è che l'Amministrazione mette insieme idee (sbagliate) e fatti/atti (già decisi), senza alcun collegamento "logico" tra realtà e prospettive, sulla base di una programmazione che - in effetti - non c'è, come del resto ogni Malnatese potrà verificare andando a rileggersi il programma del Sindaco e della sua Maggioranza (non troverà niente né di scuola nuova, né di uffici nuovi, né di biblioteca nuova!).

Senza dimenticare che, nel frattempo, "qualcosa" è stato fatto:

1°) la biblioteca, con una spesa di circa 60/70.000 euro, è stata recentemente spostata nella nuova sede di via Volta;

2°) nella palazzina civica di via Matteotti si sta lavorando al 2° piano (spesa prevista di circa 250.000 euro) per portare gli Uffici tecnici del Comune (al 1° piano ci sono già i Servizi socio-educativi e relativi assessorati, oltre alla sala consiliare).

Cosa c'entra allora il falso problema "SCUOLA o UFFICI"? Se la scuola c'è e va bene, se gli uffici comunali, tra pochi mesi, saranno tutti ben sistemati, allocati tra il Palazzo comunale e la palazzina di via Matteotti?

La "nuova" scuola sulla piana per Vedano appare proprio una "pensata" che non regge! Se spendere 9,5 milioni di euro è l'alibi per non attuare il progetto dell'ex Giunta Manini (che prevedeva un nuovo Municipio), ci sembra un prezzo esagerato! Tante e diverse sono le esigenze di Malnate, come ci siamo sforzati di dire in Consiglio comunale con proposte ed emendamenti ai Bilanci 2008 e pluriennale, ottenendo scarso ascolto. Ma purtroppo questo è un altro capitolo che affronteremo la prossima volta, avendo qui terminato il nostro spazio.

Eugenio PAGANINI e Raffaele BERNASCONI, Capigruppo Consiliari del "Partito Democratico" e di "Malnate Viva"



TEMPO DI VENDEMMIA: SALUTE E VINO



L'apparizione della "Vitis vinifera sativa", già presente in Italia forse fin dall'età del ferro, si pensa sia avvenuta posteriormente a quella della "vitis vinifera silvestris" (selvatica) e che le nuove correnti migratorie giunte nel nostro Paese dall'Asia e dall'Africa vi abbiano già trovato viti indigene da utilizzare, piuttosto che quelle della loro importazione.

Le vestigia enologiche più antiche si sono rintracciate in Sicilia, in una delle necropoli pre-elleniche risalenti al tardo periodo minoico (2000 a.C.). Nei tempi che precedettero la fondazione di Roma la vite era tenuta in grande considerazione e, sia dai Sabini, sia dai Latini, veniva considerata quasi sacra. Quando Roma affermò il suo dominio nel Mediterraneo, la vite occupava il 1° posto fra le colture di gran reddito. Non a caso nell'antichità l'Italia fu chiamata Enotria (terra del vino). Il rapporto tra vino e salute è un tema che il mondo scientifico dibatte da tempo. Secondo autorevoli studiosi il consumo di vino, in particolare quello rosso, può risultare utile o dannoso a seconda della sua entità: se è eccessivo porta inevitabilmente ad alterare l'equilibrio della dieta, oltre che ad esporre al rischio delle conseguenze tossiche dell'alcool. Il vino rosso sembra avere maggiori

effetti protettivi rispetto a quello bianco, in quanto in esso sono contenute sostanze che vengono liberate dalla bucce degli acini e dai semi, "polifenoli", in particolare il resveratrolo che avrebbe la capacità di diminuire l'aggregazione piastrinica insieme ad una moderata attività antiossidante.

La dose consigliata di vino non dovrebbe superare i due bicchieri al giorno, suddivisi in momenti diversi della giornata e da assumersi preferibilmente a stomaco pieno. L'usanza di bere vino a tavola durante i pasti è divenuta nel tempo un comportamento alimentare caratteristico di civiltà e tradizione mediterranea, ma che impone un uso corretto e moderato.

Quando occorrono capacità di giudizio intatte e quando la coordinazione motoria è essenziale, in particolare quando si guida un veicolo, è ovviamente indicato non bere.

Per questo, l'iniziativa promossa dalle Farmacie Italiane per ridurre gli incidenti stradali intitolata "Un soffio per la vita" e patrocinata dal Ministero della Salute, offre a chiunque, soprattutto ai giovani, la possibilità di controllare gratuitamente il proprio tasso alcolemico, evitando così di mettere in pericolo la propria vita e quella degli altri.

A cura della Farmacia Dott. Magnoni



PER IL BENESSERE DEI NOSTRI FIGLI, SPORT E CORRETTA ALIMENTAZIONE

Con la ripresa dell'attività scolastica può essere utile riflettere su che cosa e come mangiano i nostri figli, per scoprire se possiamo migliorarne la dieta a tutto vantaggio della loro salute.

L'uomo è un essere vivente in cui entrate e uscite energetiche devono trovarsi in equilibrio. Quindi anche l'attività fisica, lo sport in particolare, riveste grande importanza. Un ragazzo o una ragazza che svolge un'intensa attività sportiva assumerà una quantità di calorie maggiore rispetto a chi svolge un'attività prevalentemente sedentaria.

Un dato statistico preoccupante rivela che un bambino su tre negli Stati Uniti e uno su dieci in Europa sono in sovrappeso. I ragazzi italiani, in particolare nell'età adolescenziale, sono al primo posto in Europa per sovrappeso e obesità. Secondo gli studi più recenti, riferiti a bambini dell'età di 5 - 6 anni, risulta che il 16% si trova in sovrappeso e di questi il 6% è addirittura obeso. I giovani devono muoversi e privilegiare i giochi di movimento. Il sedentarismo non è meno pericoloso degli eccessi alimentari. Non a caso già gli antichi greci avevano coniato una parola per definire la ricetta del benessere: DIETA, ossia STILE DI VITA, quindi imparare a mangiare e a muoversi nel modo giusto.

Spesso si sopravvaluta il semplice dato del peso, in quanto allo stesso peso e alla stessa altezza possono corrispondere masse muscolari e masse grasse diverse. In particolare un eccesso di massa grassa è un vero pericolo per la salute per il rischio di cardiopatie, ipertensione, ipercolesterolemia, diabete e danni alla colonna vertebrale per sovraccarico. In ogni caso la valutazione e il consiglio del pediatra di fiducia è essenziale.

Dunque l'attività fisica ("uscita" energetica) è importante, ma altrettanto lo è la corretta alimentazione ("entrata" energetica), in funzione dell'età e dell'attività scolastica.

Una corretta alimentazione deve basarsi sulla dieta mediterranea,

i cui alimenti cardine sono cereali (frumento, orzo, riso e i loro derivati, pasta, pane, ecc.) frutta, verdura ed ortaggi, integrati con ragionevoli quantità di carne e pesce, legumi, formaggi, uova e olio extra vergine preferibilmente crudo.

Un'alimentazione equilibrata per i ragazzi prevede di consumare il 15% dell'apporto previsto per le 24 ore nella prima colazione, il 10% nella merenda mattutina, il 35% a pranzo, il 10% nella merenda pomeridiana e il 30% a cena. Spesso purtroppo si sottovaluta l'importanza della colazione del mattino che, oltre che una provvista fondamentale di nutrienti, è un'indispensabile occasione per fare provvista di... "affetti", soprattutto per i più piccoli. Quando è possibile il rito della prima colazione, seduti tutti intorno a un tavolo, in un clima positivo e di serenità, diventa una fonte di benessere psicologico importante e costa solo 10 minuti!

La colazione "classica" mediterranea è la più equilibrata e comprende indicativamente 200 gr. di latte o yogurt, 30 gr. di biscotti secchi o frollini e un frutto piccolo o una spremuta.

Da bandire le merendine!! Questi snack dolci o salati forniscono calorie "vuote", rappresentati da grassi nascosti e zuccheri semplici che implementano solo la quota calorica e non quella dei nutrienti necessari. Nell'intervallo scolastico meglio una banana o un pacchetto di crackers o uno yogurt.



A cura della Farmacia Comunale



I CONSIGLI DI LETTURA DEL DOTTOR VALLINI

Questa volta vi voglio parlare di quella che è considerata la più grande scrittrice ungherese del Novecento: Magda Szabò, morta nel novembre del 2007, all'età di novant'anni. Altre case editrici ne hanno pubblicato opere in anni lontani, ma è dell'Einaudi il merito di avere pubblicato per la prima volta in Italia, fra il 2005 e il 2008, i suoi romanzi più importanti, *La porta*, *La ballata di Iza* e, da ultimo, *Via Katalin*.

Le vicende narrate sono ambientate, per lo più, a Budapest e altre minori località ungheresi o, come nell'ultimo romanzo pubblicato, in un quartiere, una zona, una via di Pest, via Katalin, per l'appunto. Il periodo della narrazione va dalla metà degli anni Trenta alla fine degli anni Sessanta e, quindi, interseca le vicende storiche di prima della guerra mondiale, l'occupazione nazista, la persecuzione degli ebrei, lo stalinismo. Eppure non si ha mai l'impressione che la scrittrice ci parli di una realtà lontana. I drammi dei personaggi delle sue storie attingono a un valore universale, ci parlano e ci commuovono come se parlassero di noi.

Magda Szabò era credente, cattolica, ma sapeva anche guardare la vita con occhi lucidi, privi di illusioni ed era convinta che la differenza fra i morti e i vivi fosse solo qualitativa. Nell'ultimo romanzo pubblicato, *Via Katalin*, assistiamo a un continuo andirivieni fra il passato e il presente, i personaggi che appartengono al passato, perché defunti, in realtà continuano ad esistere, ritornano nei luoghi in cui hanno vissuto, in cui sono stati felici o infelici, non riescono a staccarsene, non possono accettarne i cambiamenti, fanno di tutto, più ancora dei vivi, per farli ritornare all'antico splendore. Sto parlando di un romanzo pieno di dolore, di disillusione della vita, di un Autore che ritiene che le persone muoiano realmente molto prima della loro morte fisica. Anzi, la morte fisica li rende belli, perché li fissa nel loro momento migliore, prima che la vita li disilluda, spenga le loro passioni, riveli i loro limiti insuperabili.

E' difficile riassumere i libri della Szabò, perché le vicende sono minime, ma quello che conta sono i rapporti fra i protagonisti, le loro rigidità. Se vogliamo cercare un elemento comune ai romanzi di Magda Szabò, forse è quello della difficoltà/incapacità di comprendere e comunicare. Nel romanzo *La porta*, la voce narrante è una scrittrice incapace di comprendere il formidabile personaggio della sua governante, Emerenc Szeredàs, lavoratrice instancabile, solitaria e tenacemente legata a una disciplina di vita, attraverso la quale vorrebbe preservarsi dal dolore, impedendo a chiunque di varcare quella porta che la isola dal resto del mondo e dell'umanità, fino alla catastrofe finale.

Ne *La ballata di Iza*, la protagonista è diventata, per reazione alle ferite

della vita, fredda, algida, incapace di rapporti umani, di comprendere gli altri, persino sua madre, la cui esistenza pretende di organizzare, nei minimi dettagli, per il suo bene. Ma, così facendo, ne distrugge l'esistenza fino al suicidio. In *Via Katalin*, i due protagonisti - ma, in realtà, bisognerebbe parlare di un romanzo "corale", in cui tutti sono protagonisti, indispensabili, legati gli uni agli altri, quelli che sono "vivi" fino alla fine e quelli che, morti, ritornano sul luogo della loro vita passata - Irén Elekes e Bálint Birò, proprio nel momento in cui sembrano finalmente coronare il loro sogno d'amore, in realtà non osano confessare che, per l'una, "ogni passione è spenta", che è troppo tardi ormai; che, per l'altro, il tempo del confino o, prima ancora, quello della prigionia, è stato il periodo migliore della sua vita, quello in cui non doveva scegliere, quello in cui non doveva rivelare a tutti che lui non era la persona brillante che gli altri vedevano. Il loro abbracciarsi e amarsi non ha più niente a che fare con la loro passione adolescenziale. "Nessuno aveva spiegato loro che la fine della giovinezza è terribile non tanto perché sottrae qualcosa, quanto piuttosto perché lo apporta. E quel qualcosa non è saggezza, né serenità, né lucidità, né pace. E' la consapevolezza che il Tutto si è dissolto. "All'improvviso si accorsero che l'invecchiare aveva disgregato quel passato che negli anni dell'infanzia e della giovinezza consideravano così compatto e solido".

Ecco, nell'invitarvi a conoscere le opere di Magda Szabò, sono consapevole di invitarvi, in fondo, a immergervi in acque dolorose e non, certamente, termali e lenitive. Ma credo che questo sia il compito della grande letteratura, dei grandi scrittori, quello di portare scompiglio, di portare a riflettere, di risvegliare dal sonno della ragione e dei sentimenti, delle passioni, di far sperimentare, come ha scritto Céline, il più grande dolore possibile per trovare, conoscere se stessi prima di morire. Il che ci ricollega alla convinzione della Szabò che la differenza fra i morti e i vivi sia solo qualitativa. Ai vivi spetta il compito più ingrato.

Vorrei, infine, ricordare la recente scomparsa di Mario Rigoni Stern, grande scrittore della memoria e della riflessione sulle vicende umane, che ha testimoniato la capacità dei "piccoli" uomini di non farsi schiacciare dalla "grande" storia.

Umberto Vallini



PALEONTOLOGIA AL MUSEO

Oltre alle molteplici attività svolte di consueto e dopo i successi ottenuti da "Fai pieno di cultura" del maggio scorso, è stata ora la volta di "insegnare" agli studenti dell'Università dell'Insubria di Varese. Infatti il museo "Realini" è stato inserito nel programma del corso di "Patrimonio Paleontologico" tenuto dal prof. Silvio Renesto, professore del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, nonché insigne esperto del periodo Triassico. Gli argomenti della lezione sono stati: i criteri d'esposizione, la tipologia e l'essenza stessa del museo strettamente legato al territorio di appartenenza, culturalmente e politicamente, ma che con il suo percorso offre una visione globale delle ere e del susseguirsi dei tempi geologici e storici. Queste attività sono il frutto della convenzione stipulata fra Museo ed Università, iniziata nel 2003. Nella foto il prof. S. Renesto e il responsabile della paleontologia E. Dotti, presidente del GAMMAR, associazione convenzionata col museo, mentre spiegano agli allievi. Sempre a proposito della Paleontologia nel giugno scorso è stato presentato lo studio "Resti di brachiuri (*Crustacea, Decapoda*) del Pliocene di Malnate". L'indagine ha riguardato



alcuni resti frammentari di chele fossili appartenenti a diversi crostacei decapodi ritrovati negli anni '80 insieme alla famosa *Emiliomya malnatensis* ma mai studiati prima e conservati presso il museo di Malnate. Tale ricerca ha permesso di riconoscere e segnalare per la prima volta nel Pliocene Inferiore della Lombardia occidentale la presenza di due superfamiglie di brachiuri. I due autori dello studio, G. Pasini (Museo Civico dei Fossili di Besano -Va) e A. Garassino (Civico Museo di Scienze Naturali di Milano), hanno presentato i risultati del loro lavoro ed è stata allestita la mostra di tali reperti. Come spiegato da G. Pasini: "Il lavoro nasce grazie al reciproco impegno da parte dei responsabili dei musei civici di Besano e Malnate per incentivare le ricerche e le possibili future collaborazioni fra i musei ad indirizzo geo-paleontologico presenti nella Provincia di Varese". Un altro importante evento strettamente legato allo studio del passato del nostro territorio.

Tutto ciò è un'altra prova del meritato riconoscimento di Raccolta museale concessa dalla Regione Lombardia e dell'alta qualità raggiunta.

Il Museo



Scuola primaria "B. Bai"

LO SPORT FRA EDUCAZIONE E GIOCO

Il 24 maggio scorso si è svolta, nel nuovo Palazzetto dello Sport, la giornata sportiva degli alunni della scuola primaria "B. Bai" di Gurone. A garantirne il successo hanno contribuito l'entusiasmo dei bambini, tutti presenti per l'occasione, l'ottima organizzazione della Commissione Sportiva dell'Istituto Comprensivo, la collaborazione preziosa di alcuni genitori, l'indispensabile esperienza della prof.ssa Parma e, principalmente, l'immane disponibilità delle insegnanti di Gurone, sempre presenti accanto ai loro alunni, a conferma che l'educazione e lo sport sono alla base della crescita di ogni individuo. Durante l'arco della mattinata, i bambini si sono ritrovati in palestra in orari distinti, a seconda dell'anno scolastico di appartenenza. Già dal loro ingresso in campo, i genitori hanno potuto apprezzare l'impatto coreografico dovuto alla bandana che ogni alunno indossava (di colore diverso a seconda della classe) e alla maglietta bianca, simboli che si accompagnavano perfettamente allo spirito di squadra e all'entusiasmo che ogni gruppo ha dimostrato nell'applicarsi nei vari giochi proposti. La palestra è stata suddivisa in sei aree, in cui si sviluppava-

no altrettanti giochi, che hanno permesso ai bambini di cimentarsi in diverse abilità corporee: il salto, il rotolamento, l'equilibrio, la coordinazione, la corsa, il lancio della palla. Le classi appartenenti ad ogni anno scolastico sono state suddivise, a loro volta, in sei squadre e, a rotazione, hanno effettuato tutti e sei i giochi, accumulando una serie di punteggi che hanno portato ad una classifica finale. I genitori hanno assistito attenti allo svolgersi ordinato e preciso dei giochi sportivi e hanno applaudito, commossi, all'urlo finale che accompagnava l'uscita di scena degli alunni, abbracciati in cerchio, uniti e complici con le loro insegnanti. Al termine della manifestazione non ci sono stati vincitori né vinti, ma solo bambini felici di aver condiviso alcune ore insieme alle loro famiglie e alla scuola all'insegna di uno sport sano. Un connubio che porta con sé solo buone speranze.

Un grazie a tutti i bambini presenti, ai loro genitori, alle insegnanti della scuola primaria di Gurone, alla prof.ssa Parma ed al dirigente scolastico prof. Maresca. L'appuntamento è rimandato all'anno prossimo!

Marilena Ferrario

Sabato 4 Ottobre

FESTA DELLA SCUOLA

Anche quest'anno l'Associazione Genitori Malnate, ha organizzato, con il patrocinio di Malnate Scuola in Rete e dell'Amministrazione Comunale, la ormai classica festa di inizio anno scolastico. Tutti i dettagli saranno pubblicizzati per tempo nelle scuole e nel territorio attraverso locandine. Per il momento annunciamo il programma di massima.

Il ritrovo è previsto per le ore 8.30 al campo sportivo di via Gasparotto, una cornice degna dell'evento. Alle 9.00 la partenza degli alunni, divisi per fasce di età, lungo percorsi diversificati. I bambini delle Scuole dell'Infanzia si trasferiranno a piedi nel parco di Villa Braghenti. La Dott.ssa Dotti, del Museo Realini, si è dichiarata disponibile ad intrattenere i bambini all'interno del Museo, creando una visita guidata ed organizzando dei giochi con la sabbia. Alle 12.30 i bambini saranno accompagnati all'Oratorio di Malnate per il pranzo e la prosecuzione della giornata.

Gli alunni della Scuola Primaria, dalla classe prima alla quarta, verranno guidati per una camminata lungo il Sentiero del Quadronna, recentemente inaugurato. Si è ritenuto opportuno differenziare il percorso dividendo le prime e seconde elementari da terze e quarte. Il percorso ha un lunghezza di 3,2 Km e sono previsti due accessi distinti. Verranno allestiti degli spazi dedicati alla sosta per giochi

e altre attività. L'uscita del percorso convoglierà i ragazzi lungo il tragitto che porterà anche loro all'oratorio di Malnate.

Infine, ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quinte delle Elementari è stata riservata una bicicletta, in sintonia con lo spirito dei Mondiali di Ciclismo. Gli allievi si ritroveranno tutti al campo di via Gasparotto e poi i ragazzi delle quinte raggiungeranno le proprie scuole di provenienza (Battisti e Bai. Per gli alunni di S. Salvatore è previsto il raggruppamento a Malnate per ragioni di sicurezza dovute al traffico). Tutti gli alunni, compresi i ragazzi delle medie, saranno intrattenuti dai rispettivi docenti con giochi e varie attività di abilità con la bicicletta. I ragazzi delle medie, nell'ambito del progetto di continuità, si recheranno presso le scuole primarie per unirsi ai ragazzi delle quinte ed avviare poi un percorso congiunto in bicicletta lungo il territorio di Malnate. In particolare, verrà curato l'aspetto didattico di educazione stradale e, con ogni probabilità, verrà organizzato nelle settimane antecedenti la festa anche un momento di incontro con i ragazzi per fornire informazioni sulla corretta manutenzione della bicicletta. Alla fine, il gruppo raggiungerà l'Oratorio di Malnate per unirsi agli altri.

Associazione Genitori Malnate

MONTEVIASCO: LE RAGIONI DI UN LEGAME CHE DURA DA TRENT'ANNI

Ho iniziato ad insegnare nel 1976, poi ho conosciuto Franco, mio marito, l'anno dopo, e da allora frequento Monteviasco. Ho subito amato questo paese arroccato in cima alla montagna, povero ed essenziale, solitario e dignitoso. Dal 1979 ho iniziato a farlo conoscere anche ai miei alunni. La prima classe che ho portato lungo la scalinata è stata una terza di 25 fantastici ragazzini con i quali ho trascorso un fine settimana memorabile che oggi, da adulti, ricordano con grande piacere. Alcuni di loro, ormai genitori, sono ritornati con i figli nelle recenti estati. Da allora, ho accompagnato a Monteviasco numerose classi di alunni con i loro genitori, grazie alla collaborazione di Gisa, Enrico, Pierina e Giulio Mantovani che mi hanno sempre ospitato nelle loro baite. Quest'anno sono tornata con la mia classe quarta per trascorrere quattro giorni a maggio. Si è trattato di un'esperienza di crescita e arricchimento durante la quale i ragazzi hanno imparato la logica della collaborazione, del servizio, della condivisione, sperimentando una vita semplice, a contatto con la natura, secondo i ritmi del passato.

La mia esperienza ha aperto la strada e sempre più scuole hanno iniziato ad organizzare gite a Monteviasco.

Questo paese vivrà se le nuove generazioni impareranno ad apprezzarlo attraverso noi adulti che già lo conosciamo ma che non siamo il futuro. Concludo con una frase che vorrei fosse posta all'inizio del paese e che condensa in sé il significato di quanto ho scritto:

"Monteviasco, gioisci delle bellezze e ascolta la memoria delle pietre".

Luisa Franzini



Dalla collaborazione tra Centro Mons. Sonzini
e Accademia dei Curiosi:

L'ESTATE DI SAN MARTINO

La festa patronale di Malnate quest'anno sarà all'insegna della collaborazione e del piacere di stare insieme in occasione di eventi culturali e conviviali. Per la ricorrenza, infatti, il Centro culturale parrocchiale Mons. Sonzini e l'associazione culturale L'Accademia dei Curiosi si stanno dando da fare per proporre una serie di iniziative ispirate a san Martino, alla sua storia, all'iconografia con cui è stato rappresentato nei secoli e alle tante tradizioni a cui è stato associato.

Si inizia giovedì 6 novembre, alle ore 20.30, con l'introduzione spirituale alla festa patronale. Per venerdì 7, invece, è in programma una cena autunnale a base di mazzabur, polenta e vino novello grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini di Malnate che ospiteranno i commensali nella loro caratteristica sede (su prenotazione).

Sabato 8 è il giorno dedicato alla cultura, con due eventi di grande rilievo: una mostra sull'iconografia martiniana nel nostro territorio, nella sede del centro culturale, organizzata grazie all'esperta collaborazione della prof. Paola Viotto, nota storica dell'arte, e una conferenza seguita da dibattito alla sera, dal titolo Apologia del Cattolicesimo, in Oratorio maschile, con Rino Cammilleri come relatore, famoso giornalista e romanziere.

Martedì 11 novembre sarà celebrata la Messa patronale solenne, seguita dal pranzo in Oratorio (su prenotazione). Alla sera, la conclusione dell'Estate di san Martino con un evento culturale in fase di definizione.

MALNATE:

LA NUOVA PROPOSTA DI PASTORALE BATTESIMALE

La Parrocchia di San Martino si propone di realizzare un itinerario di fede alleggerendo il compito dei genitori e chiamando la comunità e le famiglie a dare insieme la propria fede alle generazioni future. Dopo la nascita del figlio, le coppie possono incontrare don Francesco nell'ufficio parrocchiale (lun-ven dalle 18,30 alle 19,30) per un colloquio preliminare e per stabilire la data più idonea per la celebrazione del Battesimo. L'équipe pastorale battesimale accoglierà le famiglie dei battezzandi concordando le modalità per un incontro di presentazione alla comunità durante la S. Messa in una domenica precedente la data del Battesimo, mentre in un'altra domenica genitori, padrini e madrine si incontreranno in chiesa per preparare il Sacramento. L'équipe manterrà poi discreti e amichevoli contatti con le famiglie proponendo incontri di festa per bambini e genitori. Sono previsti tre incontri annuali per i bambini da 0 a 3 anni e i loro genitori e tre incontri annuali per i bambini da 3 a 6 anni e i loro genitori. Per le mamme in attesa di un figlio si propone un incontro annuale per una speciale benedizione. Le date di questi incontri sono reperibili sul Notiziario Nuovo di agosto o presso l'ufficio parrocchiale. Il Battesimo è l'inizio della vita di grazia per il bambino e occasione di grazia per la fede dei genitori. La crescita cristiana del bambino va quindi garantita dopo il Battesimo con una sempre più efficace sinergia tra i genitori e le famiglie disposte ad affiancarsi ad essi, favorendo così anche la loro maturazione come credenti e la partecipazione alla vita della comunità.

Il prevosto don Francesco

UN "LOGO" PER GURONEINFESTA

Dopo qualche anno di sperimentazione, Guroneinfesta ha finalmente avuto un suo logo, che incarna le finalità più vere e profonde della nostra festa patronale.

La manifestazione, dedicata a S. Lorenzo, che non ha esitato ad offrire la vita pur di non rinnegare la fede cristiana, si è articolata, come ogni anno, in vari momenti di preghiera, di gioco, di riflessione e di condivisione, che vogliono ricondurci ad uno 'stile cristiano' di fare le cose. Il logo scelto, composto da quattro tasselli di puzzle di colore diverso, a forma di persone che si tengono per mano, mira proprio

alla trasmissione di questo messaggio: i quattro pezzi rappresentano la nostra comunità che vuole costruire, tassello su tassello, il grande disegno che Dio ha riservato per noi, simboleggiando nei vari colori la diversità e l'originalità di tante persone che, proprio in occasione della festa, lavorano in modo unico e arricchente per tutti.

Le 'mani' unite, invece, richiamano a vivere insieme la bellezza del messaggio cristiano che, in questo momento particolare, si concretizza nella preghiera, nella fatica e nella gioia del donare.

Come Comitato organizzatore ci siamo augurati che tutti, varcando l'ingresso dell'area di Guroneinfesta e vedendo la gigantografia del logo, ricordassero lo spirito e le ragioni della festa patronale. Certo, non abbiamo la pretesa di essere i non plus ultra, ma vogliamo far capire che c'è un modo cristiano di vivere il nostro tempo, anche facendo festa.

Nell'edizione di quest'anno, svoltasi dal 30 agosto all'8 settembre, non sono mancate le novità che hanno lo scopo di diversificare e rendere sempre nuova la manifestazione. Al tradizionale mercati-



no "Arti e mestieri" nelle vie e nelle corti del centro storico abbiamo abbinato l'esposizione di prodotti enogastronomici varesini; inoltre, in una corte facevano bella mostra di sé delle automobili Ferrari. Alla domenica mattina è stato proposto un Concorso floreale dal titolo "Le quattro stagioni" e, al pomeriggio, un'interessante esibizione di falchi da caccia.

La serata culturale del mercoledì è stata affidata all'"Accademia dei Curiosi" che, per bocca del prof. Paolo Colombo, ha raccontato "Quella strana gioia di vivere" che hanno conosciuto gli Italiani negli anni '50. La serata di approfondimento artistico-religioso, invece, proposta in collaborazione con

Avis Malnate, è stata affidata all'arch. Silvia Mandelli che ha presentato in videoproiezione il "Cenacolo" di Leonardo da Vinci.

Il venerdì sera il Complesso Fisarmonicisti "Città di Varese" ha allietato la serata con musiche classiche e brillanti mentre, la domenica pomeriggio, la Compagnia "S. Caterina" di Colmegna ha presentato un'affascinante musical dal titolo "Madre Teresa".

Per tutti i ragazzi alla ricerca di "emozioni da brivido" è stato allestito, in sostituzione alla palestra di roccia, uno ski park.

Voglio cogliere l'occasione di questa pagina per ringraziare l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli sponsor, i volontari e tutti coloro che, condividendo le finalità di Guroneinfesta, continuano a dare il proprio prezioso contributo.

Il Comitato Organizzatore vi aspetta sempre più numerosi, con lo stesso spirito e la stessa gioia, a Guroneinfesta 2009.

Emilio Frascoli



PAOLO BORGHI RACCONTA LA SUA ARTE



Al termine dell'adolescenza

È sera quando Paolo Borghi mi riceve nel suo laboratorio malnatese. Un'intervista difficile da organizzare considerati i tanti impegni che lo trattengono sempre più spesso a Pietrasanta, località toscana dove l'artista possiede un altro laboratorio e dove può contare sulla collaborazione di artigiani che hanno alle spalle una tradizione millenaria nel campo della scultura. Mentre lascia risuonare le note della celebre *Cavalcata delle Valchirie* di Richard Wagner mi mostra alcune delle sue opere e dei suoi bozzetti. Lavori che rappresentano vari stadi del suo percorso artistico negli ultimi 15 anni, fino alla più recente, *Al termine dell'adolescenza*, con cui si lascia fotografare. Tra le opere manca *Le Alpi*, terracotta del 1995 a cui dichiara di essersi particolarmente affezionato:

"Era prenotata da tempo da un grande collezionista – confessa – ma l'ha ritirata da poco perché io l'ho esposta in diverse mostre. È una di quelle sculture che riassumono l'esperienza fatta fino a quel momento. Mi manca, ma sono soddisfatto. È come un figlio che si è accasato bene. E poi è giusto che le mie opere vadano in giro per il mondo".

È in giro per il mondo va anche la fama di Paolo Borghi: mentre lavora per il Duomo di Milano, una commissione top secret è arrivata da un museo dell'estremo oriente, mentre altre sue opere si trovano in America.

"Per me scultura significa figura umana. È l'elemento che completa ogni opera. Io abbiniamo sempre la figura a un qualcos'altro, come un paesaggio, un elemento più peculiare alla pittura ma che si adatta alla mia tendenza a giocare sulla memoria. Il riferimento al passato, però, non deve mai essere una semplice rivisitazione nostalgica, bisogna sempre inventare forme nuove".

Per esemplificare que-

sto concetto mi mostra la sua *Cavalcata in terracotta*: un centauro a prima vista, che però, dal lato opposto, si rivela cavallo e cavaliere. Due soggetti che più classici non si può, fusi insieme.



"Tendo sempre a raggruppare diversi elementi in un'unica opera – spiega – in cui i gesti e le figure si equilibrano tra loro. La rappresentazione non deve mai chiudersi in se stessa ma dare l'idea del dinamismo. Cerco sempre di inserire in un'opera elementi che non circoscrivano la scultura

in un senso unico ma che siano aperti a molteplici punti di vista: se da un lato vedo un centauro, dal lato opposto vedo cavallo e cavaliere. Non mi chiedo che cosa significhino queste associazioni, il significato è sempre negli occhi di chi guarda e interpreta. L'artista crea inconsciamente e scopre da altri il significato della sua creazione".

Ma come nasce un'opera d'arte per Paolo Borghi?

"Quando inizio a scolpire ho un impulso che nasce da qualsiasi elemento che mi circonda fisicamente o nella mente. L'arte nasce più dal cuore che dalla testa. Lo scultore è colui che traduce le proprie intuizioni attraverso la materia, che crea la propria opera nello stesso spazio in cui vive".

Quando ha capito di essere un artista?

"Capisci di esserlo quando senti che hai qualcosa da dire, quando hai la sensazione che tutto quello che stai facendo ti armonizza con te stesso. Io ho avuto una vocazione tardiva perché per molti anni ho lavorato su commissione. Mi piaceva il mestiere imparato da mio padre. A un certo punto, mi sono chiesto se a questo potenziale poteva corrispondere una ricerca personale verso l'arte, un'attività cioè alla ricerca di qualcosa di poeticamente nuovo. Allora ho provato a rispondermi: ho eliminato qualsiasi dispersione, ho convinto il Comune di Milano a lasciarmi uno spazio per esporre tutte le mie opere e mi sono guardato da fuori. Volevo vederle dall'esterno, in uno spazio diverso dal mio studio. E da lì ho intuito quale poteva essere il mio sentiero. Da allora, ogni mia scultura è un'avventura nuova".

Qual è la sua tecnica preferita?

"Mi piace molto l'argilla perché ogni gesto produce nell'immediato una forma, il gesto è subito proficuo, ma ho provato tutte le tecniche. Il marmo, poi, è interessante, perché la forma si crea solo dopo un rapporto manuale lunghissimo, tutt'altro che immediato: devi scolpire, sfiorare, levigare. Però anche il marmo nasce sempre da un bozzetto in argilla, come faceva Michelangelo".

Michelangelo per lei è un maestro. Quali altri artisti considera tali?

"Mi piacciono anche i Pisano e la Grecia arcaica, con le sue sculture misteriose, dotate di un'essenzialità potente. Dentro hanno una dimensione olimpica, ci introducono in un mondo che sta al di fuori del quotidiano".

Per concludere, un pensiero a Malnate. Cosa pensa della città dove abita?

"Malnate ha avuto un'occasione che non so quale altra città al mondo oggi può avere: un centro città completamente libero da costruire. Bastava chiamare tre architetti importanti e dire: qui c'è il centro di una piccola città, i soldi sono questi, fate un progetto. Io sono convinto che anche un Renzo Piano avrebbe accettato di proporre qualcosa, perché un conto è una periferia, ma pensa al cuore di una città, pensa cosa sarebbe venuto fuori in un contesto come questo dove non c'è nulla che ti condizioni... un'occasione persa. Tra i suoi scorci uno mi piace particolarmente: San Matteo. Ha una sua semplicità, una sua povertà, in una collocazione molto bella. È bella per come il tempo l'ha restituita".

Francesca Mauri

INCONTRI PER PREVENIRE I DISAGI LEGATI A DEVIANZE E DIPENDENZE

La Consulta Sociale si è interrogata su quanto costa, in termini di sofferenza, il fenomeno delle dipendenze da sostanze o da altro. Quanti dei nostri giovani sono senza futuro perché dipendenti da vecchie e nuove sostanze? Quante sono le ragazze affette da bulimia ed anoressia che stravolgono la vita dei loro familiari? Qual è il costo per le famiglie che si trovano ad affrontare debiti oltremisura dovuti al gioco d'azzardo? Quanti sono i bambini e i giovani abbandonati da genitori che rincorrono effimeri sogni? Quante sono le famiglie che nascondono il proprio dramma per paura di essere emarginate o che conoscono il dramma di altri concittadini, ma non osano parlarne per paura di metterli in difficoltà? Quanti non sanno dove rivolgersi per trovare soluzioni ai loro problemi o credono di poterli risolvere da soli? Dietro ad ogni sofferenza ci sono cattive relazioni di affettività. Quanto vogliamo continuare a demandare alla scuola, alle istituzioni, alla forza pubblica, alla sanità le relazioni che spettano a noi genitori, educatori ed adulti?

Queste ed altre domande hanno bisogno di essere poste e di ottenere risposte che possono piacere o meno. La sofferenza, palese o latente, ha bisogno di un impegno nuovo. Per questo abbiamo pensato di intervenire sul territorio con una serie di percorsi informativi e formativi con l'intento di "fare prevenzione". L'iniziativa, che vede come capofila

la l'Associazione Genitori di Malnate e si avvale della collaborazione di numerose associazioni locali operanti in ambito sociale, è destinata a Genitori, educatori ed adulti. Si tratta di una serie di conferenze che affronteranno le problematiche sopra accennate con l'obiettivo di imparare a percepire i segnali latenti, creare solidarietà per difenderci e difendere i nostri familiari e concittadini, per individuare i metodi adeguati per affrontarle e contrastare il fenomeno.

Questo il programma (non definitivo) degli incontri che si svolgeranno in Sala Consiliare con inizio alle ore 21,00:

7 ottobre, Dott.ssa Onorina Gibi: il disagio da devianze in tutte le sue forme.

15 ottobre, Dott. Moreno Mattioli: Piaceri drogati, viaggio nelle nuove tossicodipendenze.

22 ottobre, Dott. Michele Rugo: Il cibo come droga della modernità.

5 novembre, Dott. Daniela Capitanucci e Roberta Smaniotto: La dipendenza da gioco d'azzardo: una sostanza che non esiste, dei danni che esistono?

19 novembre Dott.ssa Beatrice Cricchio: Tra reale e virtuale: nuovi modi di esistere o scomparire?

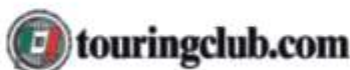


TUTTI GLI EVENTI LEGATI AI MONDIALI DI CICLISMO A MALNATE

Finalmente ci siamo, i tanto agognati mondiali di ciclismo sono arrivati. Difficile districarsi nella girandola dei numeri su quanti visitatori raggiungeranno il nostro territorio. Quello che è certo è che Malnate risponderà al meglio, nonostante le mille difficoltà riscontrate nel confrontarsi con i troppi enti e società coinvolte nel grande progetto "Mondiali". Quello che vi presento è un calendario di attività create ad hoc che mi inorgoglisce. Le associazioni che hanno raccolto il mio invito e hanno progettato degli eventi collaterali ai mondiali - da realizzare sul territorio malnatese - hanno dato prova di grande sensibilità e grande volontà. Queste iniziative hanno inoltre ricevuto il patrocinio dal Comita-

to Mondiali 2008 e sono state selezionate dal sito del Touring club (nella categoria "cosa fare"). Il nostro museo aderisce invece al progetto della "Varese easy card mondiali" e sarà quindi inserito in questo circuito promozionale affinché il turista che acquisterà la suddetta card per girare Varese sarà invitato a visitare il museo e riceverà anche un souvenir.

Nel complesso Malnate risponde così a pieno titolo ad ogni iniziativa promossa sul territorio, raggiungendo una visibilità notevole che mi porta a dire: Malnate è "MONDIALE".



Assessore al mktg territoriale
Paola Cassina

Dalle 17,00 di Sabato 13/09/08 alle 17,00 di Domenica 14/09/08

4° edizione de "La 24 ore di Malnate. Maratona di lettura in lingue e dialetti" (evento già concluso).
Si ringrazia Comitato soci di zona di Coop Lombardia di Malnate-Varese.

Domenica 14/09/08

3° edizione della bicicletтата "Alla scoperta dei sentieri dell'Insubria" (evento già concluso).
Simbolica staffetta tra i mondiali di Varese 2008 e Mendrisio 2009. Si ringraziano Parcovallelanza, Comune di Coldrerio ed ente turistico del Mendrisiotto, I nostar Radiis e Club S.Gottardo, Il corpo filarmonico cittadino e le associazioni presenti lungo il percorso.
Questo evento riceve anche il patrocinio del Comitato Mondiali 2009

Sabato 20/09/08

- h.15.00 "Trofeo città di Malnate" gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi. La gara "tipo pista" si svolgerà presso lo stadio Caccivio di via Gasparotto.
Si ringrazia Velo Club di Malnate
- h.18.00 Inaugurazione della mostra "70 pagine rosa per 70 anni di mondiali", esposizione delle pagine originali della Gazzetta dello Sport a partire dai Mondiali del '27 ad oggi, oltre a tanti cimeli e curiosità. Durante l'inaugurazione sarà presentato il **Quaderno dei Curiosi dedicato alla storia del ciclismo e del Velo Club Malnatese**.
La mostra si svolgerà nelle vetrine accanto alla fontana in Piazza delle Tessitrici e resterà visitabile per due settimane in orari serali.
Si ringrazia l'Accademia dei Curiosi e il Velo Club di Malnatese.

Venerdì 26/09/08

Serata culturale dal titolo "È tutto un complesso di cose che fa sì che io mi fermi qui". *Storia, storie e canzoni nel mondo del ciclismo*, a cura del prof. Paolo Colombo e del dott. Gioacchino Lanotte, dell'Università Cattolica di Milano. Sala Consiliare, ore 20.45.
Si ringrazia l'Accademia dei Curiosi.

LA 24 ORE DI MALNATE. MARATONA DI LETTURA IN LINGUE E DIALETTI

E' partita sabato 13 settembre alle ore 17 e si è conclusa esattamente 24 ore dopo, alle ore 17 di domenica 14, la 4° edizione de "La 24 ore di Malnate. Maratona di lettura in lingue e dialetti", organizzata da Coop Lombardia in collaborazione con Associazione Music-house, Unione Italiana Sport per Tutti e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Malnate. Dopo le prime tre edizioni dedicate rispettivamente a "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi, ai racconti di Peppone e Don Camillo di Giovanni Guareschi e a "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carrol, la quarta edizione è stata dedicata alla figura di Gianni Rodari, attraverso la lettura di fiabe, filastrocche e componimenti vari dell'autore in tutte le lingue e dialetti che gli intervenuti conoscevano. L'iniziativa ha voluto rendere omaggio al grande intellettuale varesotto Gianni Rodari, ma soprattutto promuovere simbolicamente l'incontro tra persone di lingue e culture diverse che durante le ventiquattro ore sono state chiamate a leggere in arabo, malnatese, inglese, cinese, piemontese, tedesco, albanese, spagnolo, calabrese, ucraino, francese, olandese, ed altro ancora.
Oltre alla lettura continuativa per 24 ore, l'iniziativa ha previsto animazioni per i bambini e momenti di svago e riflessione per gli adulti.



index Home News Calendar CHI TROVI CHI siamo Contatti Collaborazioni FORUM FOTO e Archivi Link Rubriche Servizi sul territorio

NUOVI RESIDENTI NELLA PIAZZA VIRTUALE DI MALNATE

Lo spazio cibernetico che si apre all'indirizzo Internet www.malnate.org appare sempre più una vera piazza ove transitare, soffermarsi, aprire uno spazio per la propria attività, riposarsi all'ombra della galleria fotografica e incontrare tanta gente con cui scambiare quattro chiacchiere o approfondire argomenti di attualità. E' vissuto così questo portale costruito sui tentativi ed errori dei volontari dell'Associazione Music-house di Malnate che, attraverso centinaia di rapporti e statistiche quotidiane, seguono il traffico, moderano i forum, rilevano in quali orari e in quale direzione vanno i visitatori. Nella Piazza Virtuale puoi notare signore che con fermezza e competenza si confrontano sulle soluzioni di problemi di pubblico interesse, signori in doppio petto che, allentando la cravatta, si fermano davanti alla mappa del sito per orientarsi; vicini di casa che frettolosamente prendono un caffè dando uno sguardo alla bacheca delle news, fianco a fianco ad alcuni personaggi pubblici.

Al centro della piazza, un bersò forgiato da libero spirito di partecipazione accoglie le discussioni sul senso della comunicazione anonima e firmata, mentre intorno passeggia chi si mette in mostra e chi è ammirato. Poco distante trovi sempre aperti gli esercizi dei "revisori d'identità" che sorvegliano e contestano i soprannomi e "i rivelatori di verità". Nuovi residenti e villeggianti si trovano spesso sotto i portici del FORUM per leggere o scrivere di passati, presenti e futuri malnatesi. I laboratori di artigianato della parola sono floridi e, nell'ultimo trimestre, stanno producendo opere collettive intitolate: "L'Umberto Primo", "Referendum C. Battisti", "Il nido di via Caprera". Dirimpetto la legatoria espone le curiosità delle vie: "Politica sul territorio", "Cultura e intrattenimento", "dopo il Consiglio Comunale". Alcune vetrine sono illuminate con le insegne delle associazioni, sezioni, circoli di ANPI, AVIS, Comitato Solidarietà Malnatese, L'Altra Città, La Città delle Donne, La Finestra, Protezione Civile, Legambiente ed una mostra collettiva permane ospitando elaborati di tanti altri volontari. Il banchetto del libraio è vicino al muretto, a disposizione di tutti. Lì puoi trovare volumi portati dai loro Autori in Malnate e dintorni e fascicoli del Museo. In fondo ai portici c'è la taverna degli Amici e Creativi affiancata da una vetrina riservata ai "Gioielli di Famiglia". Vicino ai cespugli di chiacchiericcio, illusionisti e trasformisti si esibiscono e, a qualche passo, a sorpresa, capita di rimanere con il naso all'insù per seguire le ultime evoluzioni di una bella penna tinta da pensiero elegante che punteggia un taccuino che non si esaurisce mai.

Ogni giorno, ad ogni ora e per tutto l'anno, la Piazza Virtuale di Malnate s'illumina con un "klik" e si spegne nell'auspicio di ritrovarti tra le contraddizioni e le armonie di un paesaggio che riconosci tuo. Alla prossima!

Music-house edizioni Ass. Non Commerciale di Promozione Sociale

TORNA IL CINEFORUM IN PARROCCHIA A MALNATE



Ha riscosso successo il primo ciclo di cineforum organizzato lo scorso mese di aprile dal centro culturale parrocchiale Mons. Sonzini, a Malnate, in collaborazione con l'Associazione "La Finestra". I quattro film proiettati avevano come tema comune "La famiglia oggi" e presentavano situazioni e problematiche diverse, attraverso storie coinvolgenti.

Ogni proiezione è stata introdotta e commentata da un valido critico cinematografico che ha guidato anche il dibattito finale. Particolarmente toccante è stata la visione di "Rosso come il cielo", film che narra una storia vera, presentato e commentato dai ragazzi de "La Finestra" che hanno illustrato i risultati della loro analisi cinematografica anche attraverso immagini realizzate al computer.

È già in cantiere la prossima programmazione, sempre con la collaborazione de "La Finestra" ed il patrocinio del Comune di Malnate. Si è pensato ad un ciclo autunnale e ad uno primaverile di tre film ciascuno, nei giorni di venerdì 3, 10 e 17 ottobre e di mercoledì 15, 22 e 29 aprile.

I titoli dei film e le quote di tessere ed ingressi saranno pubblicizzati nel mese di settembre. Rivolgiamo a tutti un caloroso invito alla partecipazione, convinti che il linguaggio cinematografico rappresenti un valido mezzo di espressione e di arricchimento culturale e spirituale.

Centro culturale parrocchiale Mons. Sonzini



Estate
insieme '08

UN SUCCESSO ANNUNCIATO

Estate insieme 2008 si è rivelata un grande successo, con un pubblico più che triplicato rispetto all'anno precedente, complice il fatto di aver suddiviso gli eventi in due strutture.

Le manifestazioni della kermesse estiva del Comune di Malnate sono iniziate il 29 giugno 2008 e si sono protratte fino agli inizi di settembre. Sembra quanto meno doveroso nei confronti di tutta la comunità fare un bilancio che è riduttivo definire semplicemente positivo essendo stato un vero successo sia per la diversificazione e la qualità delle manifestazioni programma-



te che per la presenza di pubblico.

Ad aprire la stagione, in Villa Braghenti, la Compagnia del San Carlino, con la messa in scena de "La Fortuna con la Effe Maiu-scola", di Edoardo De Filippo. Il programma si è poi diviso in due sezioni, la prima con la realizzazione di manifestazioni nella vecchia tensostruttura di Villa Braghenti, gestita dall'associazione Pro Loco, la seconda nella tensostruttura di via Pastore affidata nella gestione all'associazione Pre Njmegen. Tutte le iniziative realizzate hanno avuto il patrocinio e la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Malnate.

Nello spazio di Villa Braghenti si sono avvicendate commedie, mostre, spettacoli per bambini, cabaret, concerti di musica classica e, per concludere, una tragedia di Euripide messa in scena dagli studenti del Laboratorio Teatrale del Liceo Classico E. Cairoli di Varese. Per non parlare dell'esibizione del Corpo Filarmonico cittadino e dell'ormai consolidata Rassegna Cinematografica con la programmazione di film attuali, da Indiana Jones a Gomorra, per citarne solo due. Tutti eventi di qualità che hanno riscosso notevoli apprezzamenti, gratificando l'Associazione Pro Loco Malnate e Pre Njmegen che hanno lavorato alacremente per la buona riuscita di tutto il programma.

La kermesse ha visto anche l'avvicendamento di ottimi artisti del territorio: da Italo Giglioli, a I Trovieri, da Jean Charles Candido a Roberto Riva, dalla scuola di danza Love Dance al Gruppo Bosini, da Giosué Romano alle Video Proiezioni della Focale, senza annoverare tutti gli attori delle compagnie che si sono esibite sul palco della tensostruttura. Tra i fuori programma, l'incontro degli Amici di Padre Franco e una serata di Cabaret con un duo malnatese composto da Cristiano Masi e Donato Zaza che hanno divertito il pubblico con le loro improvvisazioni.

Non da meno è stata la programmazione nella tensostruttura di Via Pastore gestita dall'Associazione Pre Njmegen: dalla musica per gli amanti del liscio e del latinoamericano, a quella anni '60, fino alla musica rock e jazz per i più giovani. Nell'insieme non possiamo che essere soddisfatti del successo degli eventi estivi. Eventi diversificati che, pur talvolta sovrapponendosi, hanno sempre registrato una numerosa presenza di pubblico.

Dino Trezza, Presidente Pro Loco Malnate



Alcuni momenti di Estate Insieme. Foto de La Focale



DUE MALNATESI AL LAVORO IN BOLIVIA

Giacomo Ghielmi e Francesca Cocchi Ghielmi, marito e moglie malnatesi, sono appena partiti per la Bolivia, dove resteranno fino al settembre 2010 per lavorare nell'ambito di un progetto di cooperazione allo sviluppo attraverso l'Organizzazione Non Governativa INTERAGIRE, un'associazione di volontariato internazionale che dal 1970 'recluta' persone disposte a mettere la propria professionalità al servizio di progetti volti a favorire lo sviluppo dei paesi più arretrati nel rispetto delle identità culturali locali. In particolare, Giacomo, che è un geologo, lavorerà nell'ambito della gestione integrata e sostenibile dell'acqua, mentre Francesca, come educatrice, si inserirà in un progetto di educazione popolare dedicata agli adulti. I protagonisti di questa interessante e coraggiosa missione racconteranno la propria esperienza attraverso le pagine di Malnate Ponte. Intanto, lasciano i propri recapiti, invitando chiunque fosse interessato ad avere maggiori informazioni sul progetto che li coinvolge a mettersi in contatto con loro.

Buon lavoro!

Giacomo e Francesca Ghielmi, 348 -9334184

giacomo.ghielmi@poste.it

A LOURDES CON UNITALSI MALNATE



È vero, solo che tu conservi un minimo di volontà, trovi sempre una mano che ti tira su se sei abbattuto. Trovi l'amicizia, e puoi trovare anche l'amore. [...] Aiutandoti, è se stessi che aiutano [...]. Gli devi amicizia e amore, quanto puoi. Siamo tanti girotondi, senza parere ci teniamo per mano. Se esci dal

cerchio, allora sì, sei perduto." Da Metello, di Vasco Pratolini.

Una citazione che ben sintetizza il significato più profondo del pellegrinaggio a Lourdes con Unitalsi Malnate. Un'esperienza durata sei giorni che ha visto coinvolti ben ottanta Malnatesi. Non posso dimenticare i momenti che hanno scandito il viaggio: dall'arrivo a Lourdes, al servizio ai malati al piano, all'accompagnamento delle numerose carrozzelle, alle coinvolgenti funzioni religiose. "Che fatica, ma quante soddisfazioni!" Quante volte mi è capitato di sentire questo commento da diversi volontari! Per tutti loro è stata non solo una forte esperienza di servizio, ma anche l'occasione di condividere tanti momenti tra loro. Tra questi vorrei ricordare almeno i giovanissimi Giacomo, Andrei e Martina, ragazzi tra i 16 e 18 anni che hanno risposto fin da subito, non senza un'iniziale timore, a una proposta che si è rivelata impegnativa ma estremamente arricchente. Per tutto il tempo non si sono stancati di spingere con entusiasmo e grinta carrozzine su e giù per Lourdes. Insieme a tutti gli altri volontari hanno ricevuto tante parole di ringraziamento, tanti piccoli gesti che però dicono molto, tanti sorrisi, in cambio di molte attenzioni e premure che hanno continuamente rinnovato e tenuto vive. È difficile, a volte, confrontarsi e accettare una realtà come quella trovata a Lourdes, città in cui arrivano ogni anno circa sei milioni di pellegrini. Chi è malato, questo viaggio lo aspetta per mesi. Ai volontari è chiesto sì un servizio materiale di aiuto alla persona, ma anche il desiderio di mettersi a servizio con gioia e semplicità. "Il prossimo mese vado a Lourdes": è notevole come questa frase nasconda tante storie personali estremamente diverse. Per alcuni, il pellegrinaggio a Lourdes è una semplice abitudine. Per altre persone, c'è una ragione speciale per mettersi con fede sincera davanti alla grotta e davanti all'Eucarestia: una malattia, una grazia particolare. Tante persone partono mosse da curiosità e scetticismo. Ma Lourdes ha qualcosa da dire anche a loro: Lourdes parla potentemente attraverso innumerevoli emozioni e segni. Non si può rimanere indifferenti davanti alla grotta, davanti ai malati, davanti alle migliaia di persone che pregano con vera fede. "Oggi la vita è più difficile, e c'è meno spazio per gli altri". È per questo che vogliamo allargare il cerchio delle persone coinvolte nell'UNITALSI, per avere sempre più mani tese verso l'altro che ha bisogno di noi.

Mi sembra doveroso ringraziare Giovanni Guerini per aver dato a me e a tanti altri volontari la possibilità di vivere questo pellegrinaggio.

Giuseppe Cadonà

APPUNTAMENTI CON UNITALSI MALNATE

15 Novembre: Musical Pinocchio, Salone Oratorio maschile, Malnate

26 Novembre: Megapizzata, Pizzeria Fontanelle, Gurone

SARASSO E LA QUESTIONE BIRMANA



Nella foto, Beadee Zawmin (a sx), esponente del governo della Birmania in esilio, con il malnatese Mauro Sarasso, in qualità di accompagnatore e amico. L'incontro è avvenuto in occasione del tour svoltosi nel maggio scorso nelle città di Biella, Ivrea, Nerviano, Monza, Sesto S. Giovanni, Firenze, Scandicci e Reggio Emilia per partecipare alle cerimonie di conferimento della cittadinanza onoraria ai prigionieri politici. La visita ha offerto anche l'occasione per presentare l'Associazione per l'Amicizia Italia-Birmania, sorta allo scopo di fornire aiuti economici ed umanitari al paese e favorire il dialogo e il pieno rispetto dei diritti umani, oltre che libere e democratiche elezioni nel 2010.



Foto Malnate.org

LA CARTA EQUA COOP

Lo scorso mese di giugno il noto regista Silvio Soldini, autore di numerosi film tra i quali il grande successo "Pane e tulipani", ha visitato con la sua troupe la Coop di Malnate, per testimoniare attraverso la presidente del Comitato Soci di zona Coop di Varese-Malnate, Maria Croci, l'impegno della cooperativa e dei suoi soci. L'iniziativa prescelta da Coop Lombardia per un progetto nazionale che comunicherà con un cortometraggio le iniziative sociali migliori delle Coop è stata "Carta equa", la carta di credito che rende il gesto quotidiano della spesa accessibile anche ai più poveri, superando le forme passive di assistenza e rispettando l'autonomia e la dignità delle persone.

Per maggiori informazioni su Carta Equa potete rivolgervi alla Coop di Malnate o presso tutti i punti vendita di Coop Lombardia.



Il Centro per ragazzi festeggia 10 anni di attività

AL PARCO PRIMO MAGGIO, TANTI AMICI PER CRESCERE INSIEME

Aiutare i ragazzi a svolgere i propri compiti, ma non solo. Coinvolgerli in giochi e laboratori, organizzare tornei di calcio o basket e, soprattutto, proporre loro occasioni continue di incontro e socializzazione. Insomma, offrire un valido supporto alle famiglie per aiutare a crescere i propri ragazzi nella delicata fase della preadolescenza e dell'adolescenza.

È questo, in estrema sintesi, l'impegno assunto e mantenuto negli ultimi dieci anni dal servizio "Centro per ragazzi" del Comune di Malnate, con sede al Parco Primo Maggio e dal 2007 gestito dagli educatori professionisti della Cooperativa Sociale "L'Aquilone", da anni attiva sul nostro territorio.

"Il nostro Centro - spiega Carlo Tognola, coordinatore del servizio - si rivolge a tutti i ragazzi che frequentano le scuole medie di Malnate. È un servizio ad iscrizione gratuita, attivo per tutta la durata dell'anno scolastico tre giorni alla settimana, martedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30, nel pieno rispetto degli impegni scolastici dei ragazzi. Da noi si studia, certo, ma ci si diverte anche. Ogni giorno inventiamo qualcosa di nuovo per offrire la possibilità di fare tante esperienze diverse che entrano a far parte del bagaglio culturale, in senso lato, dei ragazzi. Dai laboratori di pittura e bricolage, a quelli di trucco, dalle attività sportive alle uscite. Lo scorso anno, ad esempio, siamo andati nella sede di Radio Missione Francescana, partecipando ad una vera trasmissione radiofonica. Inoltre cerchiamo di organizzare

occasioni che favoriscano l'incontro tra i 'nostri' ragazzi e quelli che si riuniscono nelle piazze e nei campetti del comune, portando le nostre attività nei loro punti di incontro preferiti, dagli oratori alle palestre, ai campetti all'aperto".

Gli educatori del Centro per ragazzi, inoltre, si relazionano costantemente con i docenti della scuola media per conoscere a fondo i ragazzi che frequentano il Centro e aiutare ciascuno a superare le tante difficoltà che la loro età comporta.

Francesca Mauri



Per maggiori informazioni:
Carlo Tognola,
tel. 392 9775612
carlo.tognola@gmail.com
Ufficio servizi sociali
0332/275989

Grande successo per i corsi autunnali del Centro Anziani

BALLO, GINNASTICA, MA ANCHE INGLESE E INFORMATICA

La molteplicità delle attività formative-ricreative offerte dal centro di via Marconi è davvero ragguardevole. Anche per questa edizione in quanto a numero di richieste di partecipazione i corsi di ballo e la ginnastica giocano un ruolo preminente. Liscio, walzer, tango, mazurca ma anche ballo di gruppo in versione latino-americana: sono questi i cavalli di battaglia che il Centro ripropone anche per questa edizione. Il presidente Mario Furini tiene a precisare che i corsi di ballo si svolgono grazie all'aiuto di due maestri che prestano la loro opera come volontari, Maria e Raffaele, coadiuvati da altri preziosi collaboratori. Secondo il presidente del centro l'aspetto della socializzazione va di pari passo con quello dell'apprendimento: "il ballo in particolare e tutti i corsi da noi proposti rappresentano un'occasione per molti anziani di superare la propria timidezza e di confrontarsi con entusiasmo con gli altri anche in discipline molto spesso nuove per loro". L'appuntamento è fissato come di tradizione due giorni la settimana, il martedì e il venerdì. Al di là dei corsi, al centro si balla anche sabato sera e domenica pomeriggio. Per la salute di tutti noi e dei non più giovani in particolare è importante mantenersi in un buon equilibrio psicofisico. I corsi di "ginnastica dolce" e "risveglio muscolare" hanno specificamente lo scopo di far recuperare elasticità al corpo grazie a movimenti delicati da effettuarsi senza fatica. Il centro Lazzari grazie ai corsi che ormai organizza da ben quattro anni è riuscito a offrire un'immagine più moderna e attuale



dell'anziano. Sotto questo punto di vista le lezioni di informatica rappresentano un vero e proprio fiore all'occhiello. Vi sono due livelli di preparazione, il primo per apprendere l'utilizzo del computer, il secondo per navigare via Internet e usare la posta elettronica. Partendo da questi presupposti non poteva mancare il corso di inglese fra le attività proposte. A tal riguardo Furini sottolinea che grazie alle lezioni di lingua straniera anche molti quarantenni e cinquantenni si sono avvicinati al Centro anziani.

Da ultimo una menzione particolare merita la possibilità di iscriversi al corso per apprendere l'antica tecnica cinese dello shiatsu. I partecipanti, beneficiando dei trattamenti, ne apprendono allo stesso tempo le basi. Tutti i corsi si svolgono secondo due cicli annuali con un mese di pausa. Nelle parole del presidente l'importanza di queste iniziative che "costituiscono un momento fondamentale di crescita per il Centro sociale Lena Lazzari".

Davide Orazi

D.O. Il Centro Lena Lazzari invita i Malnatesi a partecipare alla giornata con spettacoli e danze, organizzata per il 5 ottobre, in occasione della **Festa dei nonni**. Per informazioni sulla sede in cui si svolgerà l'evento e sul programma telefonare allo 0332 428736.



PALLACANESTRO FEMMINILE: MALNATE È CAMPIONE D'ITALIA!

Complimenti alle quattro ragazze della PALLACANESTRO MALNATE classe 1995, Ilaria Battaini, Francesca Gambarini, Francesca Mistò e Alessia Smaldone, che il 18 maggio scorso hanno vinto, a Jesolo, il titolo di campionesse italiane under 13 di 3vs3 alla fase Nazionale del Join the game.



Con determinazione, spirito agonistico, buona tecnica individuale e semplicità hanno portato i colori giallo e blu ad una vittoria di prestigio assoluto.

Complimenti anche agli allenatori, Marta Scaramelli e Mattia Botti.

La Pallacanestro Malnate non si ferma e conquista anche il titolo regionale a livello Under 13 femminile.

Le ragazze di Marta Scaramelli, con l'aiuto di Mattia Botti, si sono aggiudicate il titolo di Campionesse Regionali. Le finali si sono svolte sul campo di Giussano nel maggio scorso.

Un bellissimo risultato che conferma il potenziale di questa squadra.

TRE MALNATESI ALLA VARESE-PALERMO IN BICI

Il 5 luglio scorso si è felicemente conclusa la pedalata Varese-Palermo, iniziata il 19 giugno, con tutti i 25 partenti presenti all'arrivo ai Giardini Estensi di Varese. Tra loro anche i tre malnatesi Antonio Petraccone, Cesare Bina e Giampaolo Meneghin a cui vanno i complimenti della Redazione di Malnate Ponte.

Complessivamente sono stati percorsi 1.867 km, nell'arco di 14 tappe. Diverse le forature e tantissimi i litri d'acqua consumati per fronteggiare il caldo e l'ottimo clima incontrato durante tutto l'itinerario.

Il resoconto fotografico è consultabile sul sito: www.va-pa.eu.





LEGAMBIENTE HA ADERITO ALLA CAMPAGNA NAZIONALE SALVALARTE E HA INAUGURATO IL CASELLO BIZZOZZERO-GURONE



Duplice l'obiettivo perseguito dagli ambientalisti che hanno aderito, il 14 settembre scorso, alla campagna Salvalarte: da una parte, segnalare le emergenze monumentali più a rischio e promuovere una campagna di sensibilizzazione per attivare i meccanismi per il loro recupero, e, dall'altra, far conoscere, promuovere e valorizzare anche quei beni culturali così detti 'minori', al di fuori degli itinerari turistici tradizionali e sconosciuti al "grande pubblico", ma non per questo meno importanti. Volontari di Legambiente, amministratori, soprintendenti, studenti e cittadini, tutti insieme in prima linea, dunque, in difesa di un patrimonio che rappresenta l'unica ricchezza di cui l'Italia dispone più d'ogni altro Paese. Oltre alla visita guidata ai Mulini di Gurone e ad una passeggiata lungo il tratto del fiume Olona fino alla confluenza del Lanza, Salvalarte è stata un'importante occasione per inaugurare il casello di Bizzozzero-Gurone della Ferrovia della Valmorea, rimesso a nuovo dai volontari di Legambiente che lo ha avuto in comodato dalle FNM. La sala superiore del casello ospita stabilmente la mostra "La fabbrica ritrovata - archeologia industriale lungo l'Olona", dell'Università Popolare di Varese.

Legambiente Malnate

L'ANTICA CORTE RISTRUTTURATA DAI 'VICINI DI CASA'



Prima erano solo 'vicini di casa', poi, grazie alla perseveranza di uno di loro, Antonio Fiore, sono diventati una squadra: si sono messi d'accordo e hanno deciso di ristrutturare la vecchia corte dei *munitt*, a Rovera, dove abitano. Si sono divisi la spesa, circa 22mila euro e, dopo un lungo iter burocratico, ce l'hanno fatta: "Siamo davvero soddisfatti - commentano - Prima regnava la polvere e il fango, ora, con la nuova pavimentazione, abbiamo ritrovato il piacere di trovarci in cortile a chiacchierare. Adesso ci piacerebbe trovare qualcuno che voglia ristrutturare l'antico forno, un vero monumento storico".

Un esempio e un appello che speriamo non cada nel vuoto.

(Nelle foto, la corte ristrutturata, i 'vicini di casa' davanti all'ingresso del forno e la corte prima dell'intervento).

LA CITTÀ DELLE DONNE DIVENTA "ONLUS"

Con il progetto "Diagnosi Precoce" si evidenzia la sensibilità della nostra associazione verso tutte le problematiche socio-assistenziali delle donne. L'individuazione precoce di un tumore offre non soltanto maggiori possibilità di cura ma permette anche di effettuare interventi meno aggressivi. Dieci minuti ogni due anni: questo è il tempo che chiediamo di dedicare a te donna, un tempo molto piccolo per un aiuto così grande. E' doveroso ringraziare tutti i presenti alla serata Estate in Villa dello scorso 18 luglio quando è stato proposto lo spettacolo "Saranno fra...Sposi". È nella risposta di una forte partecipazione e nella raccolta di critiche positive che La Città delle donne si ritiene premiata degli sforzi organizzativi, trovando la forza per un maggiore impegno futuro. Inoltre si ringrazia vivamente per l'assistenza e l'ospitalità il Comune di Malnate e al Sig. Dino Trezza presidente della Pro loco di Malnate. Dopo la breve pausa estiva La città delle donne è pronta a ripartire con il piano annuale, anche quest'anno il programma si pone buoni propositi percorrendo un viaggio dedicato al benessere femminile sia culturale che fisico-mentale.

Il calendario è ancora da definire, ecco le date certe:

- Venerdì 26 settembre ore 21,00 – serata dimostrativa gratuita dei corsi di ballo liscio e caraibico presso il Centro Sociale Ricreativo Culturale "Lena Lazzari" in Piazza Libertà.

- Domenica 5 ottobre gita a Pisa, città protagonista di un incontro teso a valorizzare un viaggiare lento e riflessivo.

Ad ottobre, inoltre, si riprende con la ginnastica di mantenimento e il corso di difesa personale.

Il programma sarà arricchito da eventi, tavoli divulgativi e momenti di volontariato.

Il calendario e i singoli programmi sono consultabili sul sito www.malnate.org



L'UMBERTO PRIMO NON CHIUDERA' MAI: VERO O FALSO?

La Scuola Materna ex Umberto Primo fu voluta dai Malnatesi come istituzione alla quale affidare le cure e l'educazione dei propri figli. A questo la Scuola ha sempre mantenuto fede nonostante le innegabili difficoltà economiche che nel tempo si sono presentate.

E' doveroso precisare che come istituzione preposta all'educazione dei bambini, l'utile d'esercizio deve essere visto proprio nella qualità di questo operato e non in un utile di bilancio. Le amministrazioni comunali che si sono avvicendate, benefattori e genitori volenterosi hanno sempre contribuito a far fronte a problemi di tipo economico che, essendo un servizio alla persona, si sono verificate. Nessuno degli utenti della Scuola pretende di poterne usufruire a titolo gratuito (il 70% delle famiglie paga circa 2.800 € per 9 mesi) ma si chiede che l'of-

ferta rimanga quella che ha sempre caratterizzato l'Umberto Primo.

Oggi i nuovi amministratori della Scuola hanno deciso di far quadrare i bilanci con tagli al personale docente e a quello di servizio (componente fondamentale di un'offerta qualitativa) e con aumenti delle rette mediamente del 12%. Ciò rischia di portare ad una riduzione delle iscrizioni con ulteriori ripercussioni sul bilancio. I genitori hanno sempre attivamente partecipato alla vita della scuola sostenendo attività per raccogliere fondi. Oggi il loro malessere è grande, l'incertezza sul futuro ancora di più a causa dell'atteggiamento del nuovo CDA e della sua Presidente.

158 genitori hanno sottoscritto una lettera dove sottolineano il forte disagio causato dalla mancanza di comunicazione e comprensione del

ruolo della Scuola Materna da parte del suo Presidente, più volte invitato ad un confronto costruttivo sempre rifiutato.

Il Consiglio Comunale ha istituito una commissione presieduta dal Presidente Sassi che ha sentito tutte le parti coinvolte (genitori, CdA, insegnanti, personale di servizio, ex Presidenti, Associazione) che hanno cercato di chiarire tutti gli aspetti della questione, ma purtroppo non ha portato a nulla. L'ideologia di pochi ha contato di più della voce di molti che non si sono sentiti ascoltati e capiti.

Ci auguriamo che al momento della pubblicazione di questo articolo, si sia arrivati a una soluzione che consenta il prosieguo delle attività dall'Umberto Primo in un clima sereno e costruttivo.

Associazione Genitori Umberto Primo

UMBERTO PRIMO: L'ANALISI DELLA PRESIDENTE

Dopo alcuni mesi nei quali, in diverse sedi, si sono dette e scritte una miriade di cose sulla sottoscritta e sulla Fondazione ex Umberto 1° è giunto il momento che anch'io faccia sentire la mia voce, per consentire un confronto imparziale su quanto accaduto.

Ho iniziato a svolgere il mio incarico di Presidente della Fondazione nel settembre del 2007 ed ho subito colto un senso di fastidio nei miei confronti a cui è seguita una scarsa collaborazione da parte della coordinatrice Sig.ra Gervasini; ho dovuto provvedere senza nessun aiuto a cercare quei dati essenziali che mi consentivano di ottenere almeno un quadro basilare della situazione economica dell'Ente, non a fini inquisitori, ma solo per avere un quadro della situazione contabile, che mi era stata particolarmente raccomandata dal Presidente uscente. Attraverso mille difficoltà, dato il ritardo con cui erano tenute le scritture contabili e la ricerca della documentazione archiviata secondo criteri alquanto personali, grazie anche all'aiuto di una persona valida quale la Sig.ra Lucia Mingardi (neoconsigliere con incarico di tesoriere) siamo riuscite a focalizzare una realtà che ha evidenziato alcune anomalie pregresse, non proprio consone alle regole di una buona amministrazione. Inoltre, il contratto di collaborazione con la Sig.ra Maria Gervasini posto in essere da parecchi anni - che ritenevo essere in difformità con lo statuto della Fondazione ed in contrasto con le Leggi sui rapporti di lavoro subordinato - è stato da me sottoposto alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Varese, ottenendo formale risposta che confermava i miei dubbi.

Di questa ulteriore anomalia ho subito informato il CdA, che ha deliberato di non riconfermare il contratto di prestazione professionale, ma di proporre invece alla Coordinatrice una

nuova assunzione in qualità di lavoratrice dipendente, la stessa formulava invece la propria volontà di lasciare la Fondazione. Vista la situazione economica, che presentava perdite esponenziali anche per gli anni a venire, tali da erodere pesantemente il patrimonio stesso della Fondazione, di concerto con il CdA, sono stati posti in atto dei correttivi esclusivamente di carattere amministrativo per ottimizzare alcuni costi. Si è deciso di affidare l'appalto delle pulizie a una ditta esterna, operazione che consentiva un ulteriore ragguardevole risparmio, ottenendo contestualmente l'impegno di assunzione da parte della ditta appaltatrice di due inservienti addette a tale servizio.

Le due dipendenti interessate sono state preventivamente rese edotte della situazione, ma non hanno accettato l'offerta. A parte le illazioni che sono state fatte sul loro licenziamento e la validità del servizio offerto dall'impresa di pulizie, a tutt'oggi (31 luglio 2008) è in corso una trattativa sindacale che mira a garantire alle dipendenti parità di ore lavorative e parità di stipendio. Inoltre ho valutato con il CdA una revisione delle rette e relative fasce di reddito, ferme ormai da diversi anni, necessario per compensare gli aumenti dei costi del personale e delle materie prime; questo problema era già stato segnalato anche dai revisori dei conti, che denunciavano da tempo il perdurare di un trend economico negativo, tanto che il precedente C.d.A. aveva più volte rimarcato la necessità di interventi su questo fronte, senza peraltro decidere di attuarli. Dato che da molto tempo la coordinatrice accentrava su di sé molti ruoli, ho ritenuto utile riassegnare a ciascuno i propri compiti secondo i dettami previsti dallo statuto della Fondazione: quelli spettanti al Presidente, al Coordinatore, al Tesoriere ed alla Segretaria. Penso proprio che tutti questi cambiamenti ab-

biano generato l'ostilità della coordinatrice e delle maestranze, mentre l'aumento delle rette ha scatenato i malumori dei genitori. Desidero ribadire, che non ho mai operato a fini persecutori né tanto meno vendicativi nei confronti di nessuno; tutte le iniziative intraprese sono state attuate con il consenso della totalità dei membri del C.d.A. presenti (come registrato dai verbali regolarmente approvati), così come non ho mai interferito nell'attività didattica della scuola, che anzi ammiro ed approvo. Ho agito solo con l'intento di amministrare meglio la Fondazione, al fine di garantirle lunga vita in piena autonomia. Non ho alcuna intenzione di affossare questa istituzione, auspico invece che nei mesi a venire si possano ricucire i rapporti tra tutte le parti toccate da questa vicenda, nell'interesse della Fondazione ma, soprattutto, per il bene dei bambini che la frequentano. Rassicuro tutti i genitori che l'attività scolastica programmata per il prossimo anno non subirà variazioni, né verranno cancellati i laboratori, né l'aggiornamento formativo del personale, così come non è in discussione la mensa interna. L'assunzione del nuovo coordinatore, il Dott. Claudio Carrara, che per i primi mesi sarà coadiuvato dalla Sig.ra Gervasini, darà nuova linfa alla nostra scuola materna e ne consentirà il rilancio. Mi impegno sin d'ora a valutare con lui e con il CdA una serie di iniziative in tal senso, che verranno condivise con i genitori.

Alla Sig.ra Gervasini esprimo il mio personale ringraziamento per come ha condotto in questi anni l'attività didattica, crescendo ed educando i nostri figli, come pure ringrazio tutti coloro che vorranno ascoltare anche la mia "campagna".

Il Presidente, Graziella Arnoldi



Padre Franco: un seminatore di speranza in un paese in guerra

“Ùl ziu Venegòn trasportava con il suo carrettino ossa di animali macellati; ogni tanto nascondeva per noi un osso ai bordi del prato: con quell'osso ci facevamo il brodo per tutta la settimana”. Erano gli anni della guerra, lo “zio Venegòn” rischiava non poco per nascondere quell'osso e mia nonna, quarantanni dopo, aveva ancora ben in testa questi episodi e una grande riconoscenza.

Ogni volta che sento padre Franco parlare della solidarietà dei poveri mi torna in mente questo episodio che raccontava mia nonna. Forse questa solidarietà si realizza davvero solo quando c'è un forte bisogno, un tessuto sociale connesso, una comune modalità di vita ... forse nella nostra società questi valori sono improponibili, si sono persi con la percezione del benessere, con la disgregazione del tessuto sociale, con il diversificarsi degli interessi e degli stili di vita, con il progressivo trasformarsi della comunità “paese” in quartiere dormitorio. Padre Franco è andato a scoprire e a far conoscere questi valori di solidarietà laddove queste condizioni esistono ancora e la solidarietà può davvero essere la base della emancipazione sociale e non solo. Padre Franco non si accontenta di questo, l'emancipazione sociale ed economica non è sufficiente, la solidarietà deve portare anche alla emancipazione spirituale, a quella “felicità” che per padre Franco trova la sua massima espressione nella fede.

Ecco come Padre Franco descrive il suo “lavoro”:

“Sono tanti piccoli gesti con i quali vorremmo fare palpabile l'amore di Dio per il suo popolo e soprattutto per chi soffre di più, fare percepibile la bellezza del vivere in fraternità, aiutandosi gli uni con gli altri, manifestare che è bello vivere aiutandosi e non cercando solo il proprio profitto. ‘Cercate prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia: tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù’ (Mt.6). Un po' di altri mesi così e poi potremo proporre la formazione di comunità che pongano al centro del loro vivere e operare quell'esperienza di fraternità che Gesù ci propone e che in questo primo anno abbiamo tentato di incarnare. Alcuni ci chiedono in che consiste il nostro lavoro apostolico. Consiste nel cercare di vivere, testimoniare e creare fraternità.

Che il Risorto che diede la vita per essere fedele fino in fondo alla sua scelta di essere fratello degli uomini e donne di questa terra dia a tutti noi la gioia di sperimentare la dolcezza di vivere come fratelli e sorelle”.

Auguri padre Franco.

Gaetano Carcano

ANTIFURTO, CHE TORMENTO!

Egregia Redazione,

vorrei riprendere l'articolo pubblicato da Antonio Sassi nello scorso numero per confermare ciò che ha scritto. Malnate è davvero un paese che ha paura e, quel che è peggio, è che tale paura rovina la vita degli altri. Per ‘altri’ intendo quelli che non hanno un antifurto per la casa. È più di un anno che non riesco più a dormire fino al suono della sveglia: la colonna sonora della mia vita è diventata una sirena d'antifurto. Se non è quello della casa a destra, è quello della casa dietro: ormai tutti ce l'hanno e tutti si dimenticano di averlo.

Ieri, sabato, sono stata svegliata alle 6.15, oggi alle 8.00 e ora che sono le 14.00 la tortura è ricominciata. Eppure nessuno qui si lamenta: dormono tutti con i tappi nelle orecchie?

Ma la cosa che mi fa ridere è che quando i ladri sono arrivati veramente nessuno ha pensato ad un furto: ci siamo tutti immaginati che il vicino ha aperto senza pensare la finestra del bagno!

Ora che siamo in estate e si dorme con le finestre aperte la situazione è ancora più insopportabile. Perché non sostituiscono gli antifurti con quelle belle inferriate per finestre che si vedono in TV stile terza guerra mondiale?

Distinti saluti.

Lettera firmata

P.S. Ore 16.15: la sirena ha ricominciato e il pomeriggio è ancora lungo...

Cari amici di Malnate,

fra qualche giorno ripartirò per l'America Latina, dopo essermi fermato qui per quasi tre mesi. Vorrei ringraziare tutte le persone che durante questi mesi mi hanno accolto con simpatia e mi hanno ascoltato con interesse nei vari incontri nei quali ho parlato della mia vita in Colombia e delle realtà di cui sono stato testimone in questi anni. Mi ha fatto piacere vedere come Malnate pulluli di realtà associative, da quelle di carattere sociale a quelle sportive, da quelle politiche a quelle culturali e religiose: è bello vedere che tanta gente tenta, ognuno a modo suo, di aprirsi agli altri, di organizzare qualcosa per il bene comune. Mentre riparto per tornare nella palafitta nella quale, insieme al mio compagno, condivido la vita di centinaia di famiglie in fuga da realtà di violenza, tentando di fomentare l'organizzazione popolare per affrontare i problemi del quartiere, vorrei animare tutti voi, quando pianificate la vostra vita personale, della vostra famiglia o della vostra associazione, a tenere aperti gli occhi alle dimensioni del mondo.

Non è possibile continuare a vivere in questa società di abbondanza e di sperpero, costruita sull'impoverimento di altri popoli del mondo senza farsi delle domande serie sul nostro stile di vita e senza provare a rispondere alla sfida che ci presentano popoli interi del nostro pianeta che vivono una vita infraumana.

Fare scelte di austerità di vita? Provare a mettere in discussione il nostro sistema economico? Provare ad andare controcorrente rifiutandoci di accumulare beni e soldi? Tentare di insegnare ai figli con il nostro esempio che ciò che vale nella vita non sono le cose che si posseggono ma la fraternità e la condivisione? Cercare strade che costruiscano un mondo basato sulla solidarietà? Vi invito a riflettere un poco su queste cose nelle vostre famiglie e nei vostri gruppi: il mondo attende gente coraggiosa e creativa capace di aprire nuove strade di fraternità.

Spero di ricevere Malnate Ponte al mio indirizzo in Colombia.

P. Franco Nascimbene

Apdo 199 Tumaco Narino Colombia

Per chi volesse continuare a cercare insieme mi troverà anche su :

ocnarf53@libero.it

Un salutone a tutti

Padre Franco Nascimbene



NONNI CENTENARI E BAMBINI CURIOSI



Centro Lena Lazzari, 28 luglio 2008 . Grande partecipazione a "100 di questi giorni" iniziativa del Centro sociale per festeggiare il compleanno dei nuovi centenari. (D.O.)



I bambini della Scuola dell'infanzia "A. Sabin" alla scoperta del territorio

I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia "A. Sabin", la scorsa primavera, hanno vissuto, nell'ambito delle attività didattiche programmate, una bellissima ed emozionante esperienza, grazie alla collaborazione dell'Accademia dei Curiosi, scoprendo i luoghi più significativi di Malnate e Gurone.

I bambini sono rimasti affascinati dai luoghi e hanno gustato sia i cenni storici sia le spiegazioni più tecniche. Le insegnanti che accompagnavano i "piccoli esploratori" del territorio malnatese, a loro volta, hanno apprezzato l'esposizione degli accompagnatori e sono rimaste favorevolmente colpite dalla loro capacità di entrare in sintonia con bambini così piccoli, catturandone l'attenzione.

Al termine delle diverse tappe, i bambini chiedevano di poter tornare ancora tante volte sui luoghi e molti si auguravano di potere ripetere l'esperienza anche nella scuola primaria. Noi non possiamo che auspicare l'avverarsi di questo desiderio. Per quanto riguarda la nostra scuola, sicuramente ripeteremo l'esperienza nei prossimi anni.

Le insegnanti della Scuola dell'infanzia "A. Sabin"



Cari Lettori inviate le vostre poesie all'indirizzo mail francymauri@gmail.com, oppure all'indirizzo di posta ordinaria Servizi Culturali, Comune di Malnate - via Matteotti - 21046 Malnate (VA), tel 0332-275.282. Ogni poesia deve essere firmata. Chi vuole può corredare il componimento con un'immagine digitale adeguata.

A Milena

Dorotea, 24 febbraio 2005

Ricordo il suo sguardo materno,
il dolce sorriso,
capelli di luce.
Qualche parola scambiata
sulla riva del mare trasparente,
come i suoi occhi.
Poi lunghi ed intensi intrecci di
parole e molti sorrisi e
risate sul pontile della vita.
Su di esso sedute,
i piedi sospesi...
solo i pesciolini color arcobaleno
Custodi dei nostri pensieri e
Testimoni delle calde lacrime.
Ora lei è lontana, su un altro mare,
quel mare immenso come la sua
Amicizia che è sempre con me e
che mi riempie il cuore.

Rondinella

di Iris Zanzi

Nel cielo azzurro
si libra una rondinella,
vola di qua vola di là
garrendo allegra
come una madre affaccendata
a chiuder casa,
lascia il nido sapendo già
che vi tornerà
RONDINELLA

L'Africa

di Francesca Anselmo

Il cielo vuole scoprire, le difficoltà
di un mondo che non c'è e di gente
che vuole cambiare il carattere a
una scala di una giusta giustizia
e affrontare il volto della verità.

Immenso

di Carli Ballola Daniela

Tra le montagne ricordo le tante risate
ed il cielo di un azzurro immenso,
solfeggiava tra cascate di immense nuvole
che, a loro volta, ci guardavano.
Ora tu sei un angelo
e ti immergi in quello splendore
e, trasportata dal vento, accarezzi dolcemente
il mio volto tra le lacrime
e con il cuore io scrivo l'amore che ho per te,
immensa tristezza, immensi ricordi...
IMMENSO tutto ciò che sento per te...Mamma!



Incanto

di Gabriele

D'alba sfolgorio d'incanti
distesa di silenzi
Ascolto il respiro del cielo
sulla brezza di un volo
Là dove finisce il mare v'è
il mistero
Mistero che è anche vita
mistero come un sogno
di cui a volte hai bisogno
per ricevere un applauso...



Foto Mauri

Primo appuntamento

di Elina Bonanno

Ricordo il giorno che ti ho incontrato,
avevo vent'anni poco più.
Ero bella, con quell'aria spensierata,
portavo un vestitino a righe blu.

Era il primo appuntamento
arrivai col batticuore
con i miei capelli al vento
ti venni incontro saltellando.

ero tutta emozionata.
Balbettai dall'emozione.
Quando poi ripresi fiato
mi avvicinai dandoti
un casto bacio.

Da quel giorno quanti
baci ci scambiamo
stretti stretti
ci giurammo eterno amore.

Dopo un anno
ci sposammo
ed unimmo per la vita
i nostri cuori.

Da quel primo appuntamento
benché siamo invecchiati -
quanti anni son passati! -
ci amiano come allora.